



Consorzio Regionale
Garanzia Fidi Soc. Coop. a r.l.
Finanziaria Regionale
della Cooperazione

BILANCIO D'ESERCIZIO

01.01.2025 – 31.12.2025

ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Tomaso Pietro Fabris
Vice Presidente	Stefano Minin
Consiglieri	Paola Benini
	Andrea Bertoz
	Alessandro Driussi
	Carlo Antonio Feruglio
	Petra Maronese
	Lucio Penso
	Alberto Rigotto
	Willer Zilli

Collegio Sindacale

Presidente	Raffaele Cisilino
Membri effettivi	Antonio Bravo
	Alberto Lippi
Membri supplenti	Adino Cisilino
	Andrea Volpe

Direttore	Stefano Bonera
------------------	----------------

Società di Revisione	B.D.O S.p.a.
-----------------------------	--------------

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il bilancio del periodo 1 gennaio 2025 - 31 dicembre 2025 che viene oggi sottoposto al Vostro esame presenta un risultato positivo di euro 175.488 dopo aver pagato imposte per euro 10.176. Nell'esercizio si è provveduto all'adeguamento, in aumento, del Fondo rischi su crediti per l'importo di euro 8.358 ed anche il Fondo rischi per garanzie prestate ha registrato un incremento, adeguandosi alle maggiori necessità per complessivi euro 286.176.

Nel corso dell'anno, Finreco ha ulteriormente ampliato il proprio raggio d'azione anche verso le imprese agricole, a seguito di modifiche statutarie deliberate nel giugno 2024. Tale estensione dell'operatività rappresenta un ulteriore passo verso la costruzione di un ecosistema regionale del credito in grado di rispondere in maniera più flessibile e mirata alle esigenze del territorio.

L'esercizio 2025 evidenzia un rilevante incremento dei volumi operativi e un miglioramento degli indicatori di efficienza, in un contesto di crescita sostenuta dell'attività caratteristica. Le garanzie in essere si attestano a euro 28,9 milioni (+95% a/a), a fronte di affidamenti garantiti pari a euro 62,1 milioni (+89% a/a), mentre le garanzie deliberate nell'esercizio raggiungono euro 20,7 milioni (+100% a/a). I corrispettivi di garanzia di competenza si attestano a euro 578 mila (+43% a/a), contribuendo alla formazione di un utile netto pari a euro 175 mila. L'indice di efficienza operativa (costi di funzionamento/garanzie in essere) si riduce all'1,79% (3,10% nel 2024), mentre il profilo di rischio si mantiene contenuto (escussioni/garanzie 0,03%). Il rapporto tra garanzie in essere e mezzi propri, pari a 2,15 (1,78 nel 2024), riflette l'espansione dell'operatività ed è supportato da un adeguato livello dei fondi rischi. La dinamica complessiva risulta coerente con il rafforzamento del posizionamento della società, in particolare nel comparto agricolo, anche in relazione agli strumenti regionali attivati.

- **Garanzie in essere:** euro 28,9 milioni (euro 14,8 milioni nel 2024), con un incremento del **+95%**;
- **Affidamenti garantiti:** euro 62,1 milioni (euro 32,9 milioni nel 2024), in crescita del **+89%**;
- **Garanzie deliberate nell'esercizio:** euro 20,7 milioni (euro 10,4 milioni nel 2024), pari a **+100%**;
- **Corrispettivi di garanzia (competenza):** euro 578 mila (euro 402 mila nel 2024), in aumento del **+43%**;
- **Utile d'esercizio:** euro 175 mila;
- **Indice costi di funzionamento / garanzie:** 1,79% (3,10% nel 2024), in miglioramento;
- **Indicatore di rischiosità (escussioni/garanzie):** 0,03% (0,02% nel 2024), su livelli contenuti;
- **Rapporto garanzie / patrimonio e fondi rischi:** 2,15 (1,78 nel 2024), coerente con l'espansione dell'attività.

La crescita registrata è riconducibile principalmente allo sviluppo dell'operatività nel settore agricolo e al rafforzamento del ruolo della società nell'ambito degli strumenti regionali di sostegno al credito.

È proseguito l'impegno del Consiglio di Amministrazione nel rafforzare il ruolo del Confidi quale strumento strategico di sostegno all'accesso al credito, con particolare attenzione ai comparti produttivi considerati prioritari per il territorio. Tra questi, il settore agricolo ha rappresentato un ambito di intervento rilevante, anche alla luce delle determinazioni assunte a livello regionale a partire dal 2024. In tale contesto, la Regione Friuli Venezia Giulia – attraverso un'apposita norma approvata dal Consiglio regionale – ha individuato Finreco, la Finanziaria regionale della cooperazione, quale soggetto di riferimento per il rilascio di garanzie consortili in favore delle imprese agricole regionali. La selezione è avvenuta mediante procedura pubblica e ha riconosciuto a Finreco il ruolo di beneficiario di un Fondo regionale specificamente finalizzato al rafforzamento del sistema delle garanzie in agricoltura.

Il Fondo, già attivo a partire dal 2024, è stato inizialmente dotato di una disponibilità pari a 3 milioni di euro, cui è seguita la tranche, di competenza 2025, di 4,5 milioni di euro in conseguenza del raggiungimento del primo obiettivo di impiego. Tale articolazione pluriennale (2024–2026) consente una pianificazione progressiva delle attività di garanzia e un monitoraggio continuo dei risultati.

Il rafforzamento delle garanzie in agricoltura risponde alla volontà dell'Amministrazione regionale di favorire un accesso più efficace al credito da parte delle aziende agricole, settore caratterizzato da specificità operative e da esigenze finanziarie peculiari. Si tratta di un comparto in rapida evoluzione, con imprese sempre più strutturate e orientate alla crescita, che necessitano di strumenti finanziari adeguati per sostenere investimenti, innovazione e sviluppo.

Nel corso dell'esercizio, è stato altresì incassato il contributo da parte della Regione Friuli Venezia Giulia – Assessorato alle attività produttive destinato al sostegno del patrimonio dei confidi regionali. L'importo concesso a Finreco secondo i criteri di proporzionalità previsti dal bando regionale in relazione alle dimensioni di ciascun confidi è stato di euro 228.214.

L'esercizio 2025 ha avuto una durata di dodici mesi come il precedente 2024, e diversamente dal 2023, durato sei mesi.

Nel corso del mese di luglio 2025 l'Assemblea straordinaria dei soci ha approvato un articolato intervento di revisione dello Statuto sociale, volto ad adeguare l'assetto organizzativo e operativo della società alla fase di significativa espansione dell'attività. Le modifiche hanno riguardato, in particolare, una più puntuale articolazione delle categorie di soci e dei relativi equilibri mutualistici, nonché l'ampliamento e la precisazione dell'oggetto sociale con esplicito riferimento anche al comparto agricolo.

In coerenza con tale evoluzione, il Consiglio di Amministrazione ha definito un Piano di potenziamento aziendale finalizzato al rafforzamento patrimoniale e allo sviluppo della capacità operativa della società, individuando specifiche direttrici di crescita e prevedendo un intervento di ricapitalizzazione mediante l'emissione di strumenti destinati ai soci sovventori. Contestualmente, è stato aggiornato il Regolamento finanziario, con l'introduzione di criteri più evoluti di gestione dei rischi e di limiti operativi, tra cui l'innalzamento del moltiplicatore degli interventi rispetto al patrimonio netto e una più articolata disciplina della concentrazione del rischio.

Il quadro degli interventi è stato completato dall'adozione del nuovo regolamento dei soci sovventori, che disciplina le modalità di raccolta delle risorse e la costituzione del fondo di potenziamento aziendale, rafforzando ulteriormente la struttura patrimoniale e la sostenibilità dello sviluppo prospettico della società.

I risultati conseguiti nell'esercizio risultano coerenti con le direttrici del Piano di potenziamento aziendale approvato nel luglio 2025, evidenziando un significativo incremento dei volumi operativi e un miglioramento degli indicatori di efficienza. Permane in corso il processo di rafforzamento patrimoniale, funzionale al pieno sviluppo delle potenzialità operative previste dal Piano; in tale ambito si segnala che il percorso di patrimonializzazione, avviato mediante l'ingresso di nuovi soci sovventori e la conseguente costituzione del fondo di potenziamento aziendale, è proseguito anche nei primi mesi del 2026, rafforzando ulteriormente la struttura finanziaria della società e la capacità di sostenere i livelli di crescita attesi.

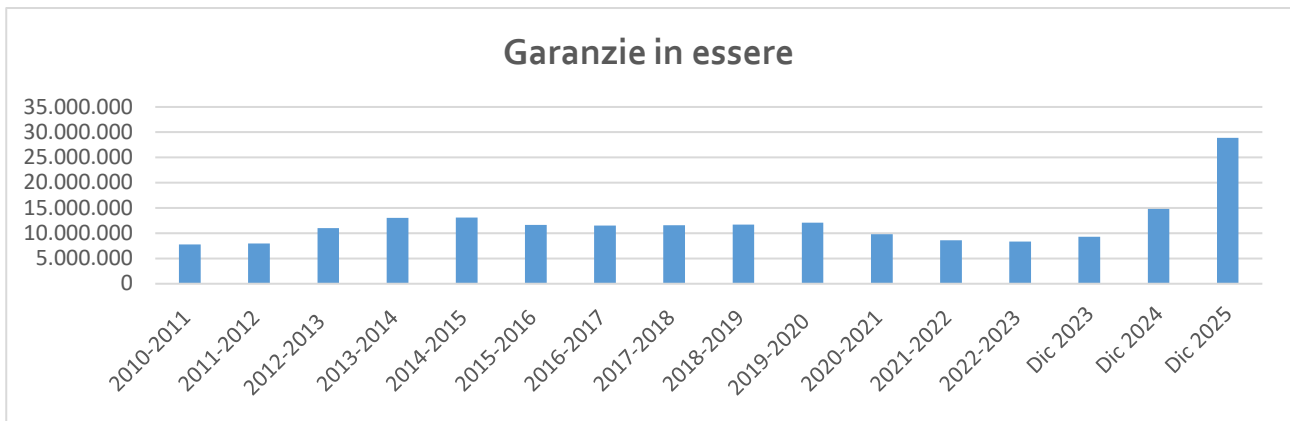
All'esame dell'odierna Assemblea vengono sottoposte, inoltre, le risultanze conseguite dallo *SPECIALE FONDO RISCHI PER GLI OPERATORI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA*, dal *FONDO ETICO DI ROTAZIONE A FAVORE DELLE COOPERATIVE SOCIALI* e dal *FONDO GARANZIE A FAVORE DELLE IMPRESE COOPERATIVE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE IN CRISI DI LIQUIDITA' AZIENDALE* che la nostra Società amministra su mandato, rispettivamente, dell'Amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia, dell'Amministrazione provinciale di Udine e della Camera di Commercio Venezia Giulia.

La presente relazione è redatta, ai sensi delle vigenti disposizioni, al fine di illustrare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Finreco e di descrivere l'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui la Società opera.

I criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari

Nel corso dell'esercizio la Società ha costantemente operato per incrementare l'offerta qualitativa di servizi al sistema regionale delle imprese associate, testimoniato dall'adesione di 109 nuovi soci ordinari, con una continua attenzione alla consulenza in materia di sostegno finanziario.

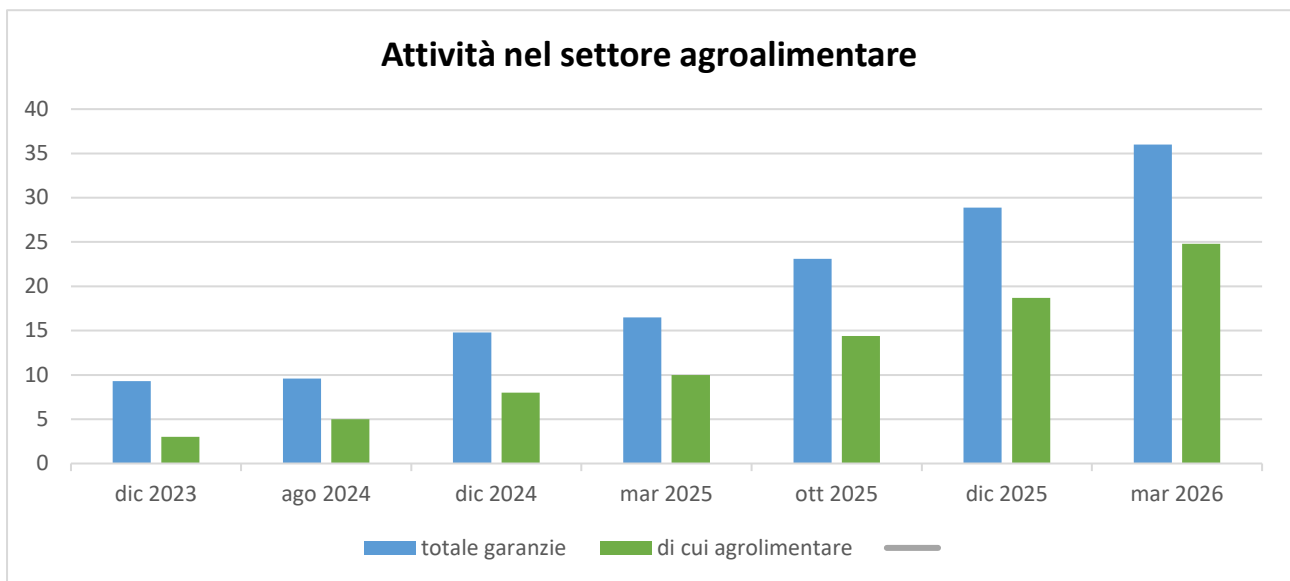
L'operatività, dispiegata esclusivamente nel ruolo di confidi, registra l'incremento del livello delle garanzie in essere che risultano pari a euro 28.867.323 (euro 14.799.014 nell'annualità precedente) a fronte di affidamenti erogati dal sistema del credito a favore delle associate di euro 62.081.572 (euro 32.915.629 nell'annualità precedente).



Tale andamento conferma il trend di crescita iniziato a partire dalla metà del 2023 coincidente con l'avvio dell'attività del confidi in favore delle imprese del settore agroalimentare della Regione Friuli Venezia Giulia.

Il calo del periodo 2020 – 2022 aveva trovato spiegazione nel contesto dell'emergenza COVID che ha visto svilupparsi prepotentemente anche nella Regione Friuli Venezia Giulia il ruolo del Fondo Centrale di Garanzia gestito da Mediocredito Centrale a discapito del sistema delle garanzie consortili dei confidi. Tale fenomeno si è sostanzialmente riprodotto nell'intero anno 2023 anche se con minore intensità; non erano però mancati diversi segnali di ripresa dell'attività come si evince dall'ammontare degli importi deliberati.

Con riferimento all'operatività nello specifico settore agroalimentare si rappresenta di seguito la progressiva crescita:



L'andamento delle garanzie nel periodo evidenzia una crescita particolarmente significativa e progressiva, con un passaggio da euro 9,3 milioni a dicembre 2023 a euro 28,9 milioni a fine 2025, fino a raggiungere euro 36 milioni nei primi mesi del 2026. Tale dinamica risulta fortemente trainata dallo sviluppo dell'operatività nel comparto agricolo, le cui garanzie passano da euro 3 milioni a dicembre 2023 a euro 18,7 milioni a fine 2025, attestandosi a euro 24,8 milioni a marzo 2026. Ne deriva un'incidenza crescente del settore agricolo sul totale delle garanzie, a conferma del ruolo assunto dalla società quale soggetto di riferimento nel sostegno al credito in tale ambito e della coerenza con le direttrici strategiche intraprese.

Nel corso dell'esercizio è proseguita con piena operatività l'attività di implementazione e utilizzo del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) da parte di Finreco, in conformità al quadro normativo europeo introdotto nel 2014 e alle successive disposizioni nazionali. In qualità di soggetto gestore esterno di misure di finanza agevolata, Finreco – al pari degli altri Confidi regionali – è tenuta al pieno rispetto degli obblighi previsti dalla normativa in materia, curando l'inserimento puntuale e tempestivo dei dati relativi alle operazioni garantite o erogate a valere su fondi pubblici.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad adeguare il sistema documentale e delle procedure ai fini della rinnovata normativa in materia di Privacy.

La società ha provveduto ai necessari adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro e sono stati effettuati gli obbligatori corsi di formazione e le visite mediche per i dipendenti.

La formazione dei dipendenti è stata erogata in occasione di diversi momenti attraverso la frequenza di corsi in materia di confidi e normativa sulla c.d. crisi d'impresa.

Gli uffici hanno lavorato anche al fine di portare a regime il sistema di monitoraggio costante dei bilanci d'esercizio delle cooperative affidate mediante lo Scoring utilizzato da Mediocredito Centrale e mediante l'analisi dei dati aggregati risultanti.

Informazioni attinenti all'organizzazione

La struttura di Finreco ha garantito la piena operatività e le riunioni del Consiglio di Amministrazione si sono svolte parzialmente in videoconferenza.

Nel mese di marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione della società ha istituito un Comitato esecutivo con il potere di deliberare la concessione di garanzie in favore di soggetti legittimati a beneficiarne ai sensi dello Statuto sociale e dei regolamenti vigenti. L'istituzione del Comitato ha consentito di dare un riscontro alle richieste di garanzia in modo approfondito e ponderato, grazie all'operatività tipica di un organo collegiale, e allo stesso tempo di rispondere prontamente alle esigenze dei clienti e del mercato, in particolare le banche.

Finreco dal maggio 2019 applica un modello organizzativo secondo quanto previsto dal Decreto legislativo 231/2001, avvalendosi di un Organismo di vigilanza monocratico, adottando un Codice Etico ed un regolamento disciplinare. L'aggiornamento del Modello Organizzativo Gestionale e di controllo è costante e soggetto a controlli trimestrali.

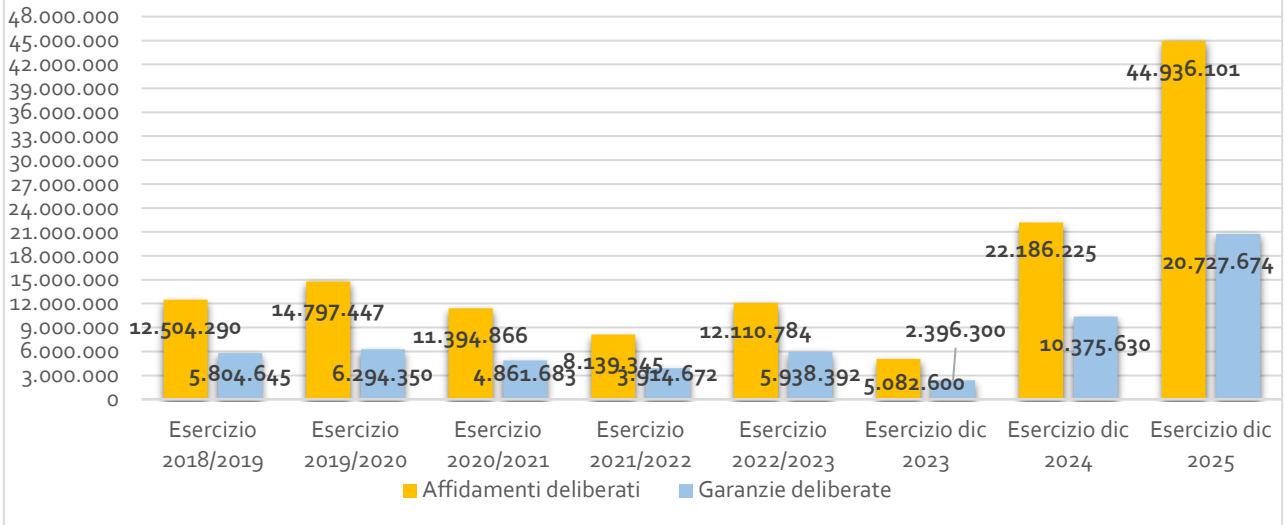
L'andamento della gestione

Analisi del deliberato nell'esercizio

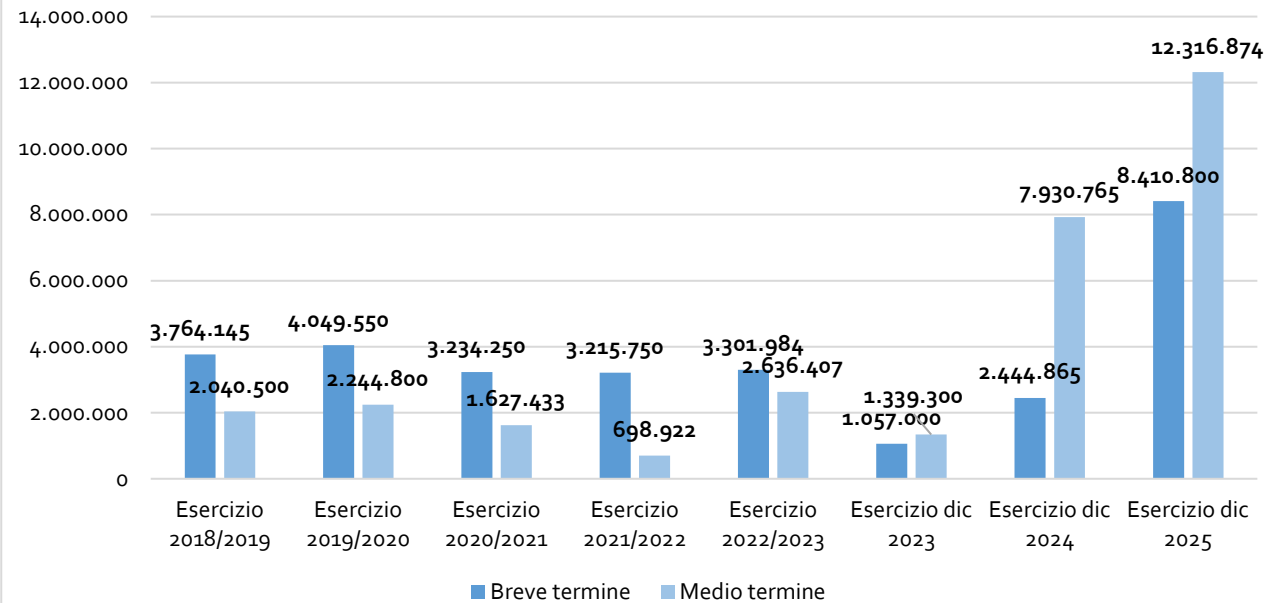
Nell'esercizio in esame il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 13 adunanze, mentre 5 volte si è riunito il Comitato esecutivo; nel corso delle riunioni sono state assunte 141 delibere per nuove operazioni di garanzia (73 nell'esercizio precedente), per un importo di euro 20.727.674 (contro 10.357.630 euro nel 2024) a fronte di affidamenti per euro 44.936.101 (euro 22.186.225 nel 2024).

	Esercizio 2022/2023	Esercizio Dic. 2023	Esercizio Dic. 2024	Esercizio Dic. 2025
Affidamenti deliberati	12.110.784	5.082.600	22.186.225	44.936.101
Garanzie deliberate	5.938.392	2.396.300	10.357.630	20.727.674
<i>di cui a breve termine</i>	<i>3.301.984</i>	<i>1.057.000</i>	<i>2.444.865</i>	<i>8.410.800</i>
<i>di cui a medio termine</i>	<i>2.636.407</i>	<i>1.339.300</i>	<i>7.930.765</i>	<i>12.316.874</i>
Numero operazioni deliberate	97	21	73	141

Affidamenti e garanzie deliberate



Garanzie deliberate a breve e medio termine



Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 tra gli interventi di garanzia hanno prevalso quelli a medio termine concessi per complessivi euro 12.316.874; in crescita anche le operazioni di garanzia deliberate su operazioni a breve termine che hanno superato gli 8,4 milioni di euro.

Rispetto dunque alla tendenza che aveva caratterizzato gli esercizi fino al 2023 si è confermata la prevalenza di operazioni con scadenza a medio lungo termine: il significativo dato di crescita è collegato allo sviluppo dell'attività di Finreco nel settore dell'agricoltura ed in particolare collegato alle opportunità offerte dalla legislazione regionale, la L.R. 80/1982 'Fondo di rotazione', che prevede operazioni di medio-lungo termine.

Corrispettivi di garanzia.

Il trend del periodo 2018/2022 indicava chiaramente che l'emissione di nuove garanzie avveniva prevalentemente nella tipologia con scadenza a breve e legate a fabbisogni di liquidità di breve periodo: tale circostanza di fatto penalizzava la generazione di ricavi dai corrispettivi di garanzia. A partire dal 2022/23 la concessione di fidejussioni di maggior durata ha consentito il discreto incremento dei corrispettivi d'esercizio e ciò è avvenuto particolarmente anche nell'esercizio 2025.

Nel biennio 2020-2022 il calo dei ricavi è stato principalmente determinato dalle misure straordinarie adottate da Finreco in risposta alla crisi pandemica. In particolare, di fronte al quadro economico fortemente compromesso e all'incertezza generalizzata, Finreco ha attivato tempestivamente interventi di supporto, tra cui la gestione puntuale delle moratorie sulle garanzie in essere. In tale ambito, tutte le operazioni garantite sono state congelate, sospendendo di fatto l'attività ordinaria di rinnovo delle garanzie. A tutela degli associati e in coerenza con la missione mutualistica dell'ente, non sono state applicate commissioni aggiuntive per l'estensione della durata del rischio. Tale scelta, pur consapevolmente onerosa, ha comportato una riduzione dei ricavi da commissioni, privando l'ente di entrate normalmente previste in fase di rinnovo. A ciò si è aggiunta l'applicazione di condizioni economiche agevolate e scontistiche, confermate anche negli esercizi successivi. Per il terzo anno consecutivo, il Confidi ha sostenuto uno sforzo economico rilevante, finalizzato a preservare la continuità operativa delle imprese socie e a favorire la tenuta del tessuto produttivo regionale.



Nel triennio 2023–2025 i corrispettivi di garanzia, comprensivi delle spese di istruttoria e gestione, evidenziano un'evoluzione particolarmente significativa, che segna il passaggio da una fase di sostanziale stabilità a un deciso rafforzamento dell'attività caratteristica.

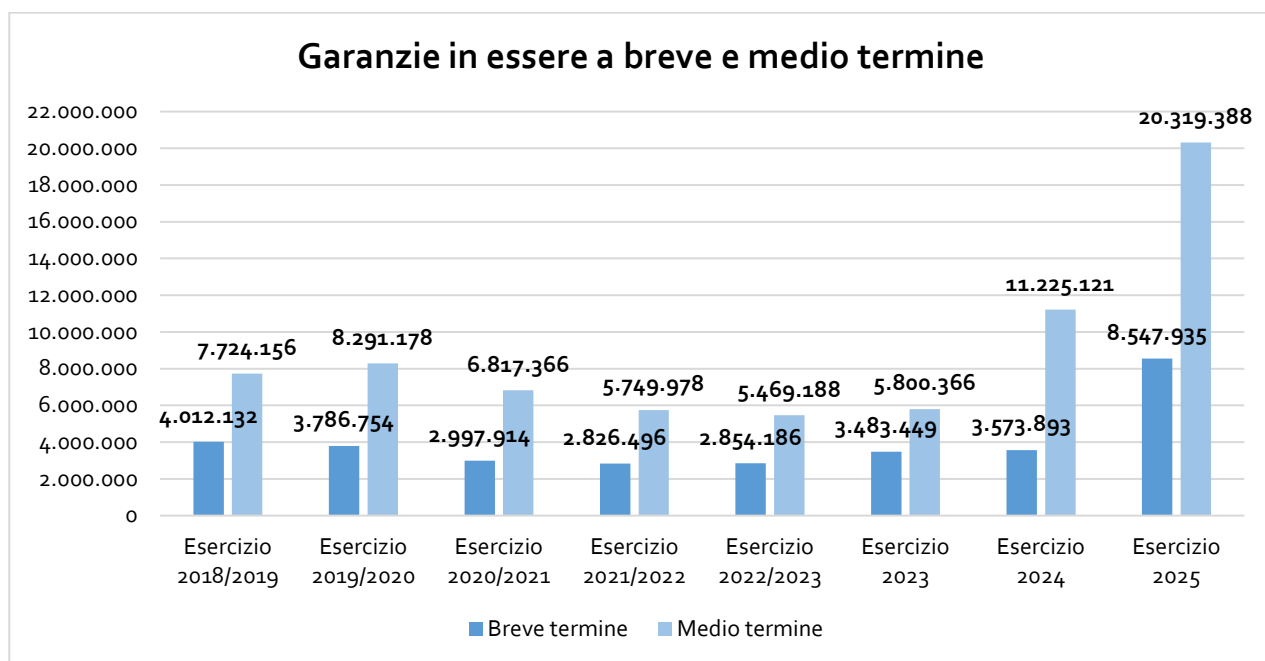
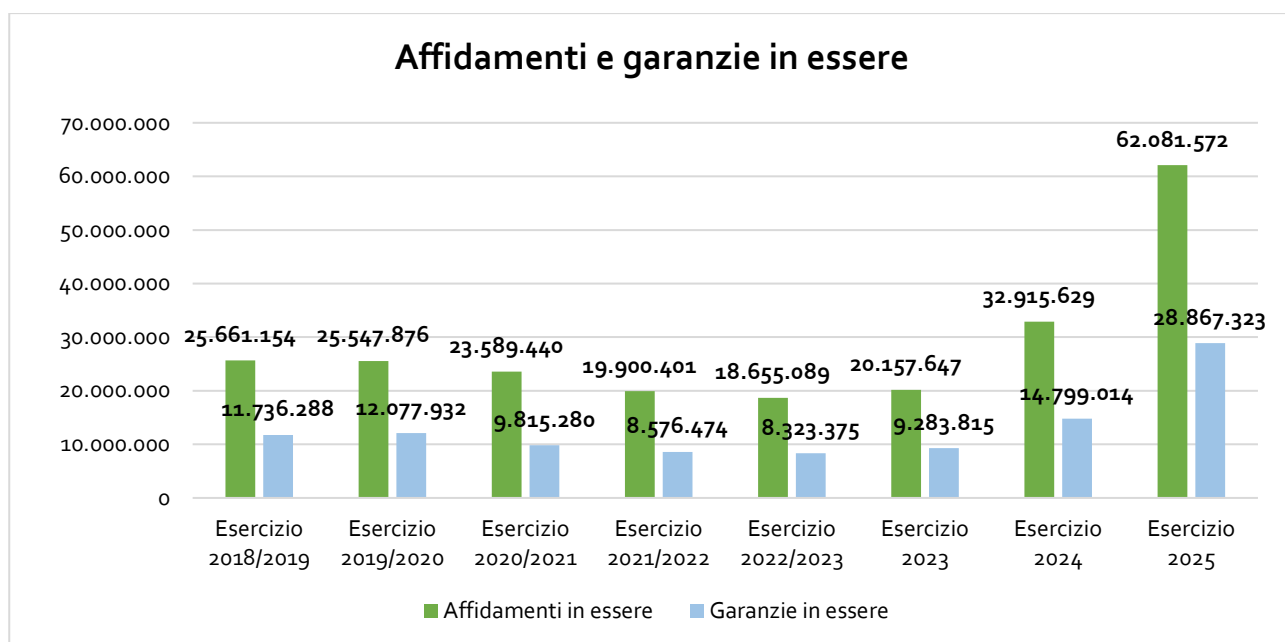
Nel 2023 i ricavi si attestano su livelli coerenti con la media storica, pari a euro 125.705, riflettendo un volume di operatività ancora contenuto e in linea con il periodo precedente. A partire dal 2024 si osserva un rilevante incremento, con corrispettivi che raggiungono euro 402.435, evidenziando un'accelerazione riconducibile all'aumento delle operazioni perfezionate in ambito agroalimentare. Tale dinamica trova ulteriore conferma nel 2025, esercizio in cui i ricavi di competenza si attestano a euro 577.988, con un incremento del 43% rispetto all'anno precedente, consolidando il nuovo livello dimensionale dell'attività.

Nel 2025 si evidenzia un significativo scostamento tra ricavi di competenza (euro 577.988) e ricavi generati dall'attività (euro 1.011.660), dovuto alla natura anticipata delle commissioni di garanzia. In applicazione del principio di competenza, tali importi sono imputati a conto economico pro rata temporis, generando un incremento dei risconti passivi; ne consegue che una parte rilevante degli incassi 2024–2025 sarà rilevata nei futuri esercizi. In ottica prospettica, i risconti passivi costituiscono una base di ricavi già acquisita, contribuendo a sostenere i risultati dei prossimi anni e a migliorarne la prevedibilità, con effetti di stabilizzazione nel breve periodo.

Affidamenti e garanzie in essere

Il raffronto tra gli interventi in corso alla data di chiusura dell'esercizio 2025, rispetto ai precedenti, evidenzia:

	Esercizio 2022/2023	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Affidamenti in essere	18.655.089	20.157.647	32.915.629	62.081.572
Garanzie in essere	8.323.375	9.283.815	14.799.014	28.867.323
<i>di cui a breve termine</i>	2.854.186 (34%)	3.483.449 (38%)	3.573.893 (24%)	8.547.935 (30%)
<i>di cui a medio termine</i>	5.469.188 (66%)	5.800.366 (62%)	11.225.121 (76%)	20.319.388 (70%)
Numero garanzie	137	155	177	272



Le operazioni in corso al 31 dicembre 2025 sono in numero di 272 contro le 177 del 2024.

Dal 2018 Finreco ha adottato un sistema di pricing correlato al merito di credito. Il pricing prevede percentuali commissionali in funzione di un sistema di scoring per la valutazione della rischiosità dei soci, che utilizza il modello applicato dal Mediocredito Centrale, strutturato in 4 fasce di merito.

L'ammontare delle garanzie rilasciate ripartite per istituto di credito:

Banche	Garanzie al 31.12.2025	Numero garanzie
BCC - Pordenonese e Monsile	11.626.458	82
Banca 360	8.729.193	82
BCC - Udine	2.208.705	30
Banca Etica	442.926	16
BCC - Credifriuli	1.294.130	13
Intesa Sanpaolo	468.618	10
BCC - Venezia Giulia	667.842	9
Prima Cassa CC	594.450	8
Banca Prealpi e San Biagio	1.820.000	5
Credit Agricole Italia	419.403	5
Cassa Rurale del Fvg	86.137	5
Unicredit	22.545	3
Monte dei Paschi	194.040	1
UGF Unipol	105.638	1
Fondo Sviluppo FVG	101.952	1
Mediocredito Friuli Venezia Giulia	85.287	1
Totale complessivo	28.867.323	272

Le operazioni di garanzia per provincia di appartenenza dei beneficiari:

Provincia	Garanzie al 31.12.2025	Numero garanzie
Udine	12.966.192	136
Pordenone	12.761.671	100
Trieste	1.272.049	19
Gorizia	1.867.411	17
Totale	28.867.323	272

La provvista di liquidità della società è stata impiegata presso i diversi istituti di credito con ripercussioni positive in termini di interessi attivi, cedole e valorizzazioni. Alla data del 31 dicembre 2025, il portafoglio titoli presenta un valore nominale complessivo pari a euro 4,7 ML, distribuito su un insieme diversificato di strumenti finanziari a reddito fisso, cui si affianca una consistente liquidità per un valore totale complessivo del comparto investimenti di circa euro 12,6 ML. Il portafoglio è composto da titoli con scadenze comprese tra il 2026 e il 2031, a tasso fisso, obbligazioni bancarie e corporate con scadenze comprese tra il 2026 e il 2028.

L'allocazione riflette un approccio prudente e bilanciato, con una prevalenza di strumenti a basso rischio e a breve-medio termine, coerente con la natura mutualistica dell'ente e l'obiettivo di conservazione del capitale. La duration media complessiva del portafoglio, inclusa la liquidità, risulta pari a 0,9 anni, evidenziando una forte orientazione al breve termine e una significativa disponibilità immediata di fondi. Questa struttura consente una pronta risposta a esigenze di liquidità e una gestione flessibile delle future strategie d'investimento.

Le operazioni di investimento mobiliare compiute negli opportuni momenti del mercato produrranno effetti positivi anche sugli esercizi a venire.

Quanto alle posizioni in sofferenza, l'esercizio trascorso ha registrato le seguenti evidenze:

- una escussione da parte del sistema bancario per complessivi euro 8.523 (euro 324.543 nel 2024, zero nell'esercizio 2023, euro 3.000 nel 2022/23, euro 173.000 nel 2021/22 ed euro 914.750 nel 2020/21);
- accantonamenti aggiuntivi al F40 - Fondo svalutazione crediti per euro 8.358
- accantonamenti aggiuntivi al F80 – Fondo rischi per garanzie prestate per € 286.176

Appare confermata la solidità patrimoniale di Finreco caratterizzata da un significativo ed adeguato importo dei fondi rischi accantonati a copertura delle possibili future escussioni le quali si sono manifestate concretamente in misura largamente inferiore rispetto a quanto preventivato prudenzialmente. Anche la recente analisi effettuata sulle perdite attese previste, calcolate in base al rating di ciascuna delle società affidate, mostra l'adeguatezza del patrimonio complessivo del confidi. L'incremento del rapporto tra garanzie in essere e mezzi propri, passato da 1,78 a 2,15, risulta coerente con l'espansione dell'operatività ed è adeguatamente presidiato dal livello dei fondi rischi.

Alla data del 31 dicembre 2025 il portafoglio delle garanzie evidenzia una struttura complessivamente equilibrata, con una prevalenza di posizioni in bonis pari a euro 27,5 milioni su un totale di garanzie rilasciate pari a euro 28,9 milioni, corrispondenti a circa il 95% del totale. Le esposizioni deteriorate risultano contenute e adeguatamente presidiate, con limitati importi classificati tra inadempienze probabili e sofferenze, anche in corso di escussione, per le quali sono stati effettuati accantonamenti coerenti con il grado di rischio sottostante. La politica di copertura delle garanzie è stata definita dal Consiglio di Amministrazione secondo criteri prudenziali, applicando i tassi di copertura individuati sulla base dei riferimenti della Banca d'Italia, opportunamente maggiorati del 15%, in coerenza con il profilo di rischio delle singole esposizioni; in particolare, si segnala la copertura generalmente pari al 95% per le sofferenze di cassa, fatti salvi specifici aggiustamenti puntuali in relazione a singole posizioni. Tale impostazione consente di mantenere un adeguato presidio del rischio, in linea con l'evoluzione dell'operatività e con il profilo prudenziale adottato dalla società.

Riclassificazione del conto economico

Il fascicolo del presente bilancio è stato predisposto secondo le disposizioni indicate dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 136 (pubblicato nella G.U. n. 202 del 1° settembre 2015) che ha abrogato il D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87 diventando la principale norma di riferimento per la redazione dei bilanci dei Confidi minori, quale è Finreco a seguito dell'iscrizione al n. 53 dell'apposito elenco. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 43 del decreto, il Confidi si è attenuto alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con Provvedimento 2 agosto 2016 relativamente alla forma tecnica del bilancio nonché alle situazioni dei conti destinate al pubblico.

Viene di seguito presentata una riclassificazione dei bilanci degli ultimi quattro esercizi.

CONTO ECONOMICO	2022-2023	dic 2023 - sei mesi	2024	2025
Costo del lavoro dipendenti	181.858	95.639	219.830	230.868
Organi sociali	82.258	42.242	85.679	91.575
Sede affitto	-	-	-	-
Sede leasing	-	-	-	-
Spese amministrative	150.584	104.713	152.711	195.494
Ammortamenti	46.069	22.461	46.828	50.776
Commissioni, spese bancarie e interessi passivi	5.415	2.462	4.212	7.190
Perdite da operazioni finanziarie - valutazioni prezzi	17.519	-	-	510
Organismo vigilanza Confidi Minori	-	-	5.567	9.672
Svalutazioni di partecipazioni	-	-	-	-
Oneri straordinari	4.951	1.726	2.282	3.479
Tot.	488.653	269.243	517.108	589.563
Variazione (+) Fondi rischi F40, F80, F85	563.674	346.952	3.104.380	4.483.680
Imposte dell'esercizio	0	0	7.024	10.176
TOTALE COSTI al netto variazione dei Fondi	488.653	269.243	524.132	599.739

Relativamente ai ricavi si segnala rispetto all'esercizio precedente la crescita corrispettivi di garanzia fino a euro 577 mila: si è provveduto, come detto, a scorporare dal totale dei ricavi prodotti nell'esercizio 2025 (euro 1.011.660) la quota di competenza degli esercizi successivi secondo il principio del pro rata temporis.

Per l'intero esercizio 2025 una parte degli uffici della sede di Finreco è stata messa a disposizione del socio sovventore Friulia Spa generando ricavi per 6 mila euro, sulla base di un contratto di fornitura di servizi ancora in essere.

Corrispettivi di garanzia	137.465	125.705	402.435	577.988
Interessi attivi finanziamenti diretti	229	407	469	-
Partecipazioni - dividendi e rivalutazioni	1.091	156	1.285	1.673
Rimborso spese istruttoria	-	-	-	-
Ricavi e rimborsi diversi (fitti attivi)	12.450	7.200	15.000	6.000
	151.235	133.468	419.189	585.662
Variazione (-) Fondi rischi F40, F80, F85	563.674	346.952	3.104.380	4.483.680
Cedole	17.751	9.085	30.369	118.278
Profitti da operazioni finanziarie	3.867	19.183	49.454	26.442
Interessi attivi giacenze cc	17.785	14.097	19.093	43.999
	39.402	42.365	98.915	188.719
Ricavi altri progetti/rimborsi	-	-	-	-
Proventi straordinari	1	18.299	1.553	846
TOTALE RICAVI al netto variazione Fondi	190.639	194.132	519.658	775.227
RISULTATO D'ESERCIZIO	-303.577	-75.112	-4.474	175.487
Erogazioni Regione Fvg - Assessorato Attività produttive	320.789	-	-	278.214
Erogazioni Regione Fvg - Assessorato Agricoltura	-	-	3.000.000	4.500.000

Con riferimento alla redditività del patrimonio mobiliare della società si rilevano ricavi per circa 189 mila euro in netta ripresa rispetto agli esercizi precedenti.

La voce connessa alle variazioni dei Fondi comprende, sia tra i ricavi che tra i costi, l'importo totale degli accantonamenti, e dell'utilizzo per pari importo, del fondo di dotazione. L'importo dei contributi regionali di euro 4.778.214 è stato accantonato negli specifici fondi patrimoniali denominati 'Fondi finalizzati all'attività di garanzia ' e come previsto dalla normativa non ha prodotto effetti sul conto economico della società.

L'analisi evidenzia relativamente ai costi per i dipendenti l'incremento collegato all'aumento del CCNL ABI (settore credito e finanza). Si evidenzia che nel generale contesto di forte crescita dei ricavi i principali costi operativi sono rimasti sostanzialmente invariati.

Alcuni indicatori finanziari

Indicatori di struttura: liquidità e investimenti finanziari su totale attivo.

Anno	Liquidità	Titoli	Totale Attivo	Liquidità + Titoli	(Liq. + Tit) /Attivo
2018/2019	3.591.810	2.060.878	7.901.240	5.652.688	71,54 %
2019/2020	4.121.462	1.775.010	7.739.020	5.896.472	76,19 %
2020/2021	3.830.376	715.803	6.382.747	4.546.179	71,23 %
2021/2022	2.480.400	1.329.960	5.959.141	3.810.360	63,94 %
2022/2023	2.222.261	1.563.671	5.938.765	3.785.932	63,74%
2023 – sei mesi	2.420.044	1.836.267	5.882.144	4.256.311	72,36 %
2024	1.426.142	2.627.154	8.877.846	4.053.296	45,65 %
2025	7.836.648	4.792.947	14.138.002	12.629.594	89,97 %

Indicatore economico: costi di funzionamento su garanzie in essere.

Anno	Costi funzionamento	Garanzie in essere	Indicatore
2018/2019	410.713	11.736.288	3,51 %
2019/2020	430.482	12.077.932	3,56 %
2020/2021	419.031	9.815.280	4,26 %
2021/2022	436.926	8.576.474	5,09 %
2022/2023	414.699	8.323.375	4,89 %
2023 – sei mesi	242.594	9.283.815	2,61 %
2024	458.220	14.799.014	3,10 %
2025	517.937	28.867.323	1,79%

Seguono alcuni tra i principali altri indicatori patrimoniali e di rischio raffrontati con gli esercizi precedenti.

Garanzie in essere / patrimonio netto + F80

Anno	Garanzie in essere (a)	Patrimonio netto (b) + Fondi rischi	(a)/(b)
Esercizio 2018/2019	11.736.288	7.684.741	1,53
Esercizio 2019/2020	12.077.932	7.366.314	1,64
Esercizio 2020/2021	9.815.280	6.206.817	1,58

Esercizio 2021/2022	8.576.474	5.785.574	1,48
Esercizio 2022/2023	8.323.375	5.778.701	1,44
Es. 2023 – sei mesi	9.283.815	5.709.502	1,63
Esercizio 2024	14.799.014	8.286.999	1,78
Esercizio 2025	28.867.323	13.398.067	2,15

Indicatore di rischiosità: sofferenze escusse nell'esercizio / totale garanzie in essere

Anno	Sofferenze escusse nell'esercizio (a)	Garanzie in essere (b)	(a)/(b)
Esercizio 2018/2019	67.500	11.736.288	0,58 %
Esercizio 2019/2020	32.172	12.077.932	0,26 %
Esercizio 2020/2021	914.750	9.815.280	9,32 %
Esercizio 2021/2022	173.000	8.576.474	2,02 %
Esercizio 2022/2023	3.000	8.323.375	0,04 %
Es. 2023 – sei mesi	0	9.283.815	0 %
Esercizio 2024	324.543	14.799.014	0,02 %
Esercizio 2025	8.523	28.867.323	0,03 %

Indicatore economico: costi di emissione delle garanzie (principio del pro-rata)/corrispettivi di competenza dell'esercizio

Anno	Costi di emissione garanzie	Corrispettivi di competenza	(a)/(b)
Esercizio 2018/2019	186.148	155.360	1,20
Esercizio 2019/2020	189.326	150.602	1,26
Esercizio 2020/2021	189.785	88.598	2,14
Esercizio 2021/2022	211.758	93.885	2,26
Esercizio 2022/2023	197.406	137.465	1,43
Es. 2023 – sei mesi	116.702	115.273	1,01
Esercizio 2024	353.227	402.435	0,88
Esercizio 2025	412.474	577.988	0,71

Informativa sui principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

Di seguito si segnalano i principali rischi cui la società è esposta:

- **Rischio di credito:** questo rischio è sicuramente il principale. La difesa dello stesso si ha in tutte le fasi del processo di rilascio delle garanzie che sfocia in precise direttive deliberate dal Consiglio di Amministrazione e confluenti nel documento denominato 'Regolamento del credito'. Per cercare di arginarlo ove possibile si cerca di ricorrere alle diverse forme di controgaranzie.

- Rischio operativo: Il rischio operativo riguarda il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, i rischi derivanti da frodi, errori umani, interruzione dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali, etc. Tale categoria comprende quindi una pluralità di eventi possibili e l'esposizione di Finreco rispetto a tali rischi è presidiata, in via preventiva, attraverso il sistema organizzativo e di controllo.
- Rischi finanziari: la gestione finanziaria è stata da sempre prudente ed ha cercato di prediligere investimenti non speculativi.

Sicurezza ed ambiente

La nostra società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente ed igiene sul posto di lavoro. In ogni caso la Società non ha adottato politiche ambientali specifiche, attenendosi alle disposizioni previste. In ogni caso nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente né sono state inflitte alla Società sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Gli uffici hanno operato per l'attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di privacy, così come hanno sviluppato la necessaria attività di manutenzione ed aggiornamento, attraverso specifici momenti formativi in materia di *sicurezza sul lavoro* ai sensi del D.lgs 81/08. In tema di incombenze assegnate dalla normativa agli intermediari finanziari si è data esecuzione fino al giugno 2016 agli adempimenti in tema di ANAGRAFE RAPPORTI AGENZIA ENTRATE, ANTIRICLAGGIO, INDAGINI AGENZIA DELLE ENTRATE, CONTRASTO TERRORISMO ed ANALISI OPERAZIONI SOSPETTE, NORMATIVA ANTIUSURA, VERIFICA MERITO CREDITIZIO e SEGNALAZIONI STATISTICHE, NORMATIVA in MATERIA DI FURTO DI IDENTITA'. La normativa di riferimento oggi vigente per i Confidi è ampiamente inferiore a tale carico di adempimenti e, pertanto, anche alla luce dell'evoluzione prevedibile in termini di maggiori adempimenti anche per i confidi si ritiene che il know how tecnico informatico acquisito sia ampiamente adeguato.

Altri Fondi

Circa l'andamento dello *Speciale Fondo rischi per gli Operatori della pesca e dell'acquacoltura* - la cui operatività è cessata a seguito del provvedimento disposto dalla Giunta regionale nel corso dell'esercizio 1998/99.

Se ne riporta di seguito il bilancio:

SPECIALE FONDO RISCHI PER GLI OPERATORI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA

RENDICONTO DEL PERIODO AMMINISTRATIVO

01.01.2025 - 31.12.2025

A1. STATO PATRIMONIALE

	VOCI DELL'ATTIVO	01.01.2025 – 31.12.2025	01.01.2024 – 31.12.2024
10.	Cassa e disponibilità liquide	40.755	40.978
120.	Attività fiscali		
120a.	<i>a) correnti</i>		
120b.	<i>b) differite</i>		
	Totale Attivo	40.755	40.978

	VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	01.01.2025 – 31.12.2025	01.01.2024 – 31.12.2024
P50.	Altre passività	32.631	32.631
P100.	Capitale	25.848	25.848
P140.	Utili (perdite) portati a nuovo	-17.501	-17.283
P150.	Utile (perdita) dell'esercizio	-223	-218
	Totale Passivo	40.755	40.978

GARANZIE RILASCIATE ED IMPEGNI

	Garanzie rilasciate ed impegni	01.01.2025 – 31.12.2025	01.01.2024 – 31.12.2024
20	Impegni	40.755	40.978

A2. CONTO ECONOMICO

		01.01.2025 – 31.12.2025	01.01.2024 – 31.12.2024
10.	Interessi attivi e proventi assimilati, di cui:	-	-
10.1	<i>Crediti vs banche ed enti finanziatori</i>	-	-
20.	Interessi passivi ed oneri assimilati	- 223	- 218
	<i>su debiti verso clientela</i>	-	-
	<i>su debiti rappresentati da titoli</i>	-	-
30.	Margine di interesse	- 223	- 218
40.	Commissioni attive	-	-
50.	Commissioni passive	-	-
60.	Commissioni nette	-	-
70.	Dividendi ed altri proventi	-	-

80.	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-	-
90.	Margine di intermediazione	- 223	- 218
100.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-	-
110.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-	-
120.	Risultato netto della gestione finanziaria	- 223	- 218
130.	Spese amministrative, di cui:	-	-
130.2	<i>altre spese amm.ve</i>	-	-
140.	Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
180.	Costi operativi	-	-
190.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
200.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
210.	Utile (perdita) delle attività ordinarie	- 223	- 218
220.	Proventi straordinari	-	-
230.	Oneri straordinari	-	-
240.	Utile (perdita) straordinario	-	-
250.	Variazione del fondo per rischi finanziari generali	-	-
260.	Imposte sul reddito	-	-
270.	Utile (perdita) d'esercizio	- 223	- 218

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2025

La presente Nota integrativa è suddivisa nelle seguenti tre parti:

PARTE A) - POLITICHE CONTABILI

PARTE B) - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C) - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Parte A) POLITICHE CONTABILI

Sono stati utilizzati i medesimi criteri di valutazione e principi di redazione del Bilancio dell'Ente Gestore Consorzio Regionale Garanzia Fidi Soc. Coop. a r.l. - Finanziaria Regionale della Cooperazione.

Il presente Bilancio è quello del periodo 1° gennaio 2025 - 31 dicembre 2025 ed è stato redatto in Euro ai sensi del D.Lgs. 213/98.

Si segnala che le voci di bilancio che presentano un saldo pari a zero e per le quali non vi è stata alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente sono state omesse sia dal bilancio sia dalla nota integrativa.

Parte B) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Sezione 1 – I Crediti

Voce 10 CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE

<i>Categorie/valori</i>	<i>Valore di bilancio</i>
<i>Cassa e crediti verso banche – non vincolati</i>	<i>41</i>
<i>Totale</i>	<i>41</i>

Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischio finanziari generali

Voce 100 CAPITALE

La voce pari a 26 mila euro è costituita dalla residua dotazione dello Speciale fondo rischi per gli operatori della pesca e dell'acquacoltura.

Voce 140 UTILI (PERDITE) PORTATE A NUOVO

Tale voce evidenzia un saldo negativo di 17 mila euro che corrisponde alle perdite degli esercizi precedenti riportate a nuovo.

Voce 150 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

L'importo emerge dalla contrapposizione dei totali "Attivo" e "Passivo".

Sezione 9 – Altre voci del passivo

Voce 50 ALTRE PASSIVITA'

La presente voce del passivo dello Stato Patrimoniale, esposta per 33 mila euro è relativa al debito verso la Regione Fvg per le somme incassate nell'esercizio in seguito al riparto finale Aquamar.

PARTE C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli interessi

Voce 20 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI

L'importo è rappresentato dalle spese bancarie e commissioni registrate nell'esercizio in esame.

Voce 270 "UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO"

L'importo emerge dalla contrapposizione dei totali "Costi" e "Ricavi".

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELL'ENTE GESTORE

Relativamente all'attività del **Fondo Etico di Rotazione a favore delle cooperative sociali** nel corso dell'esercizio non si è dato corso a nessun nuovo intervento di anticipazione e/o finanziamento anche a seguito dell'avvenuta scadenza della convenzione in data 31.12.2009 con la Provincia di Udine.

Se ne riporta di seguito il bilancio:

FONDO ETICO DI ROTAZIONE A FAVORE DELLE COOPERATIVE SOCIALI

RENDICONTO DEL PERIODO AMMINISTRATIVO

01.01.2025 - 31.12.2025

A1. STATO PATRIMONIALE

	VOCI DELL'ATTIVO	01.01.2025 – 31.12.2025	01.01.2024 – 31.12.2024
10.	Cassa e disponibilità liquide	501	213
30.	Crediti vs la clientela	55.535	55.535
120.	Attività fiscali	-	-
	Totale Attivo	56.036	55.748

	VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	01.01.2025 – 31.12.2025	01.01.2024 – 31.12.2024
P50.	Altre passività	1.600	1.100
P80.	Fondi per rischi e oneri	546	546
<i>P80a.</i>	<i>a. Fondo per rischi e oneri diversi dal rischio sulle garanzie</i>	-	-
<i>P80b.</i>	<i>b. Fondo rischi garanzie prestate</i>	546	546
P100.	Capitale	79.896	79.896
P140.	Utili (perdite) portati a nuovo	- 25.793	- 25.583
P150.	Utile (perdita) dell'esercizio	- 213	- 211
	Totale Passivo	56.036	55.748

	Garanzie rilasciate ed impegni	01.01.2025 – 31.12.2025	01.01.2024 – 31.12.2024
20	Impegni	56.036	55.748

A.2 CONTO ECONOMICO

		01.01.2025 – 31.12.2025	01.01.2024 – 31.12.2024
10.	Interessi attivi e proventi assimilati, di cui:	-	-
10.1	<i>Crediti vs banche ed enti finanziatori</i>	-	-
10.2	<i>Crediti vs clientela</i>	-	-
10.3	<i>Obbligazioni e altri titoli di debito</i>	-	-
10.4	<i>Altre esposizioni</i>	-	-
20.	Interessi passivi ed oneri assimilati	- 213	- 211
	<i>su debiti verso clientela</i>	-	-
	<i>su debiti rappresentati da titoli</i>	-	-
30.	Margine di interesse	- 213	- 211
40.	Commissioni attive	-	-
50.	Commissioni passive	-	-
60.	Commissioni nette	-	-
70.	Dividendi ed altri proventi	-	-
80.	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-	-
90.	Margine di intermediazione	- 213	- 211
100.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-	-
110.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-	-
120.	Risultato netto della gestione finanziaria	- 213	- 211
130.	Spese amministrative, di cui:	-	-
130.2	<i>altre spese amm.ve</i>	-	-
140.	Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
150.	Riprese/rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-	-
160.	Altri proventi di gestione	-	-
170.	Altri oneri di gestione	-	-
180.	Costi operativi	-	-
190.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
200.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
210.	Utile (perdita) delle attività ordinarie	- 213	- 211
220.	Proventi straordinari	-	-
230.	Oneri straordinari	-	-
240.	Utile (perdita) straordinario	-	-
250.	Variazione del fondo per rischi finanziari generali	-	-
260.	Imposte sul reddito	-	-
270.	Utile (perdita) d'esercizio	- 213	- 211

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2025

La presente Nota integrativa è suddivisa nelle seguenti tre parti:

PARTE A) - POLITICHE CONTABILI

PARTE B) - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C) - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Parte A) POLITICHE CONTABILI

Sono stati utilizzati i medesimi criteri di valutazione e principi di redazione del Bilancio dell'Ente Gestore Consorzio Regionale Garanzia Fidi Soc. Coop. a r.l. - Finanziaria Regionale della Cooperazione.

Il presente Bilancio è quello del periodo 1° gennaio 2025 - 31 dicembre 2025 ed è stato redatto in Euro ai sensi del D.Lgs. 213/98.

Si segnala che le voci di bilancio che presentano un saldo pari a zero e per le quali non vi è stata alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente sono state omesse sia dal bilancio sia dalla nota integrativa.

Parte B) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE:

Sezione 1 – I Crediti

Voce 10 CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE

<i>Categorie/valori</i>	<i>Valore di bilancio</i>
<i>Cassa e crediti verso banche – non vincolati</i>	<i>0,50</i>
<i>Totale</i>	<i>0,50</i>

Voce 30 CREDITI VERSO LA CLIENTELA

La voce è costituita dal saldo residuo di finanziamenti diretti.

Sezione 7 – I fondi e le passività fiscali

Voce 80 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il Fondo rischi fideiussori che rappresenta la copertura della probabilità di perdita collegata al rilascio delle garanzie.

Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischio finanziari generali

Voce 100 CAPITALE

La voce pari a 79 mila euro è costituita dalla residua dotazione del Fondo Etico di Rotazione a favore delle cooperative sociali.

Voce 140 UTILI (PERDITE) PORTATE A NUOVO

Tale voce evidenzia un saldo negativo di 26 mila euro che corrisponde alle perdite degli esercizi precedenti riportate a nuovo.

Voce 150 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

L'importo emerge dalla contrapposizione dei totali "Attivo" e "Passivo".

PARTE C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli interessi

Voce 20 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI

L'importo è rappresentato dalle spese bancarie e commissioni registrate nell'esercizio in esame.

Sezione 4 – Le spese amministrative

Voce 130 SPESE AMMINISTRATIVE

La voce altre spese amministrative è relativa ad addebiti di imposta di bollo su estratti conto bancari.

Composizione della voce 270 "PERDITA D'ESERCIZIO"

L'importo emerge dalla contrapposizione dei totali "Costi" e "Ricavi".

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELL'ENTE GESTORE

Con riferimento al **Fondo Garanzie a favore delle imprese cooperative della Provincia di Trieste** si informa che, a seguito del trasferimento della somma di € 100.000 da parte della Camera di Commercio di Trieste, è stata avviata, a far data dal 30 giugno 2010, l'operatività del fondo.

Se ne riporta di seguito il bilancio:

**FONDO GARANZIE A FAVORE DELLE IMPRESE COOPERATIVE
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE IN CRISI DI LIQUIDITA' AZIENDALE
RENDICONTO DEL PERIODO AMMINISTRATIVO**

01.01.2025 - 31.12.2025

A1. STATO PATRIMONIALE

	VOCI DELL'ATTIVO	01.01.2025 – 31.12.2025	01.01.2024 – 31.12.2024
10.	Cassa e disponibilità liquide	100.777	101.185
	Totale Attivo	100.777	101.185

	VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	01.01.2025 – 31.12.2025	01.01.2024 – 31.12.2024
P40	Passività fiscali di cui:	-	-
P40a.	<i>a. correnti</i>	-	-
P40b.	<i>b. differite</i>	-	-
P50.	Altre passività	-	-
P100.	Capitale	100.000	100.000
P140.	Utili (perdite) portati a nuovo	1.185	1.593
P150.	Utile (perdita) dell'esercizio	- 408	- 408
	Totale Passivo	100.777	101.185

GARANZIE RILASCIATE ED IMPEGNI

	Garanzie rilasciate ed impegni	01.01.2025 – 31.12.2025	01.01.2024 – 31.12.2024
20	Impegni	100.777	101.185

A.2 CONTO ECONOMICO

		01.01.2025 – 31.12.2025	01.01.2024 – 31.12.2024
10.	Interessi attivi e proventi assimilati, di cui:	-	-
10.1	<i>Crediti vs banche ed enti finanziatori</i>	-	-
10.2	<i>Crediti vs clientela</i>	-	-
10.3	<i>Obbligazioni e altri titoli di debito</i>	-	-
10.4	<i>Altre esposizioni</i>	-	-
20.	Interessi passivi ed oneri assimilati	- 308	- 308
	<i>su debiti verso clientela</i>	-	-
	<i>su debiti rappresentati da titoli</i>	-	-
30.	Margine di interesse	- 308	- 308
40.	Commissioni attive	-	-
50.	Commissioni passive	-	-
60.	Commissioni nette	-	-
70.	Dividendi ed altri proventi	-	-
80.	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-	-
90.	Margine di intermediazione	- 308	- 308
100.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-	-
110.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-	-
120.	Risultato netto della gestione finanziaria	- 308	- 308
130.	Spese amministrative, di cui:	- 100	- 100
130.2	<i>altre spese amm.ve</i>	- 100	- 100
140.	Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
150.	Riprese/rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-	-
160.	Altri proventi di gestione	-	-
170.	Altri oneri di gestione	-	-
180.	Costi operativi	- 100	- 100
190.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
200.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
210.	Utile (perdita) delle attività ordinarie	- 408	- 408
220.	Proventi straordinari	-	-
230.	Oneri straordinari	-	-
240.	Utile (perdita) straordinario	-	-
250.	Variazione del fondo per rischi finanziari generali	-	-
260.	Imposte sul reddito	-	-
270.	Utile (perdita) d'esercizio	- 408	- 408

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2025

La presente Nota integrativa è suddivisa nelle seguenti tre parti:

PARTE A) - POLITICHE CONTABILI

PARTE B) - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C) - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Parte A) POLITICHE CONTABILI

Sono stati utilizzati i medesimi criteri di valutazione e principi di redazione del Bilancio dell'Ente Gestore Consorzio Regionale Garanzia Fidi Soc. Coop. a r.l. - Finanziaria Regionale della Cooperazione.

Il presente Bilancio è quello del periodo 1° gennaio 2025 - 31 dicembre 2025 ed è stato redatto in Euro ai sensi del D.Lgs. 213/98.

Si segnala che le voci di bilancio che presentano un saldo pari a zero e per le quali non vi è stata alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente sono state omesse sia dal bilancio sia dalla nota integrativa.

Parte B) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Sezione 1 – I Crediti

Voce 10 CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE

<i>Categorie/valori</i>	<i>Valore di bilancio</i>
<i>Cassa e crediti verso banche – non vincolati</i>	<i>101</i>
<i>Totale</i>	<i>101</i>

Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischio finanziari generali

Voce 100 CAPITALE

La voce pari a 100 mila euro è costituita dalla dotazione del Fondo Garanzia a favore delle imprese cooperative della provincia di Trieste in crisi di liquidità aziendale.

Voce 140 UTILI (PERDITE) PORTATE A NUOVO

Tale voce evidenzia un saldo positivo di 1,1 mila euro che corrisponde agli utili degli esercizi precedenti riportati a nuovo.

Voce 150 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

L'importo emerge dalla contrapposizione dei totali "Attivo" e "Passivo".

PARTE C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli interessi

Voce 10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI

L'importo è riferito agli interessi attivi maturati nell'esercizio sul conto corrente acceso presso un istituto di Credito.

Voce 20 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI

L'importo è rappresentato dalle spese bancarie e commissioni registrate nell'esercizio in esame.

Sezione 4 – Le spese amministrative

Voce 130 SPESE AMMINISTRATIVE

La voce altre spese amministrative è relativa ad addebiti di imposta di bollo su estratti conto bancari.

Composizione della voce 270 "UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO"

L'importo emerge dalla contrapposizione dei totali "Costi" e "Ricavi".

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE GESTORE

Attività di ricerca e di sviluppo

Non ne sono state poste in essere nel corso dell'esercizio.

Prevedibile evoluzione della gestione

Per quanto attiene l'andamento dell'operatività di Finreco si prevede un incremento in relazione alla piena operatività del Fondo regionale dedicato al comparto agricolo e della pipeline di operazioni in corso di istruttoria per i nuovi possibili beneficiari che risulta ampiamente sostenibile dall'attuale patrimonio della società; la situazione delle posizioni in sofferenza è, ad oggi, invariata rispetto alle risultanze di fine esercizio.

Altre informazioni obbligatorie

Per completezza si evidenzia che la Società, alla data del 31.12.2025 possiede un capitale sociale pari ad euro 1.955.400 e non è controllata da nessuna impresa. I 13 soci sovventori esprimono complessivamente 20 voti in Assemblea su un totale di 430. La finanziaria regionale Friulia, che detiene una partecipazione in Finreco di euro 519.000 è rappresentata nel Consiglio di Amministrazione mediante la nomina di un consigliere su un numero complessivo di dieci. Finreco possiede una partecipazione in Friulia di importo pari a euro 33.230.

Si segnala, altresì, che nel corso dell'esercizio, non sono state poste in essere operazioni rilevanti con parti correlate e non concluse a normali condizioni di mercato.

Le società cooperative socie assolvono ai requisiti dell'articolo 7 dello Statuto. La Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie o quote di società controllanti; non ha acquistato e/o alienato, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie o quote di società controllanti.

Relativamente all'uso di strumenti finanziari si richiama nuovamente il profilo prudenziale degli investimenti, sia in riferimento alla gestione del patrimonio mobiliare, che riguardo alle operazioni in titoli vincolati presso i diversi istituti di credito. Tale profilo di prudenza è stato ulteriormente rafforzato in seguito all'adozione del regolamento denominato 'Policy per la gestione del portafoglio titoli'.

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo successivo al 31 dicembre 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato 43 nuove operazioni di garanzia per l'importo di euro 5.657.704 a fronte di affidamenti per euro 15.033.019.

Dal 1 gennaio 2025 sino alla data odierna sono state perfezionate operazioni per euro 6.956.535.

Come previsto dall'art. 5 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 53 dd. 02.04.2015 (per i confidi è prevista l'assunzione di partecipazioni esclusivamente in altri Confidi o banche di garanzia collettiva fidi ovvero in altri intermediari finanziari che in base a specifici accordi rilascino garanzie ai propri soci nonché società costituite per la prestazione di servizi strumentali) Finreco ad oggi detiene solo partecipazioni strumentali.

Revisione contabile del Bilancio

Il presente Bilancio è oggetto di revisione contabile a cura della Hermes S.p.a con sede in Bologna, società di revisione iscritta nell'apposito elenco regionale.

Considerazioni finali

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 presenta un utile di euro 175.488 come risulta dal seguente prospetto:

STATO PATRIMONIALE	31.12.2025
Attivo	14.138.002
Passivo e Netto	13.962.515
Utile d'esercizio	175.488
CONTO ECONOMICO	31.12.2025
Ricavi	855.227
Costi	669.563
Utile d'esercizio	175.488
GARANZIE RILASCIATE ED IMPEGNI	31.12.2025
Garanzie rilasciate	28.867.323
Impegni	5.303.028

Signori Soci,

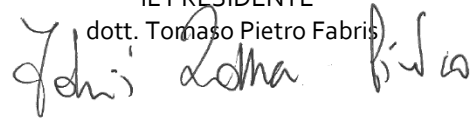
il Consiglio di Amministrazione Vi invita ad approvare, unitamente alla presente Relazione sulla gestione, il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 comprensivo dei documenti che lo compongono e Vi propone di destinare l'utile di esercizio come segue:

- il 30% pari ad euro 52.646,33 alla riserva legale;
- il 3% pari ad euro 5.264,63 ai fondi mutualistici;
- il restante importo pari ad euro 117.576,81 alle 'altre riserve'.

In conclusione, gli Amministratori desiderano rivolgere un sentito ringraziamento ai componenti il Collegio sindacale per il loro continuo e fattivo apporto, alla Società di revisione per la positiva relazione ed agli uffici per l'impegno e la professionalità costantemente dimostrati.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE

dott. Tomaso Pietro Fabris



Udine, 26 marzo 2026

BILANCIO AL 31.12.2025

A1. STATO PATRIMONIALE

	VOCI DELL'ATTIVO	01.01.2025 – 31.12.2025	01.01.2024 – 31.12.2024
10.	Cassa e disponibilità liquide	2.550.233	1.075.466
20.	Crediti vs banche ed enti finanziari	5.217.552	350.676
	<i>a) a vista</i>	5.217.552	350.676
	<i>b) altri crediti</i>	-	-
30.	Crediti vs la clientela	68.863	53.067
40.	Obbligazioni e altri titoli di debito	4.292.947	2.127.154
50.	Azioni quote e altri titoli di capitale	500.000	500.000
60.	Partecipazioni	61.236	60.703
80.	Immobilizzazioni immateriali	6.344	-
90.	Immobilizzazioni materiali	1.318.817	1.355.258
100.	Capitale sottoscritto non versato	4.200	-
110.	Azioni o quote proprie	-	-
120.	Attività fiscali	19.050	15.574
<i>120a.</i>	<i>a) correnti</i>	19.050	15.574
<i>120b.</i>	<i>b) differite</i>	-	-
130.	Altre attività	32.488	3.000.648
140.	Ratei e risconti	66.272	18.823
<i>140a.</i>	<i>Ratei attivi</i>	44.359	14.649
<i>140b.</i>	<i>Risconti attivi</i>	21.913	4.174
	Totale Attivo	14.138.002	8.557.370

	VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	01.01.2025 – 31.12.2025	01.01.2024 – 31.12.2024
P10.	Debiti verso banche ed enti finanziari	-	-
P20.	Debiti vs la clientela	8.758	15.608
P30.	Debiti rappresentati da titoli:	-	-
P30a.	<i>a. obbligazioni</i>	-	-
P30b.	<i>b. altri titoli</i>	-	-
P40	Passività fiscali di cui:	19.582	20.812
P40a.	<i>a. correnti</i>	19.582	20.812
P40b.	<i>b. differite</i>	-	-
P50.	Altre passività	71.395	39.403
P60	Ratei e risconti passivi:	525.767	90.434
P60a.	<i>a. Ratei passivi</i>	13.998	12.337
P60b.	<i>b. Risconti passivi</i>	511.768	78.097
P70.	Trattamento fine rapporto del personale	114.433	104.113
P80.	Fondi per rischi e oneri	949.052	662.876
P80a.	<i>a. Fondo per rischi e oneri diversi dal rischio sulle garanzie</i>	-	-
P80b.	<i>b. Fondo rischi garanzie prestate</i>	949.052	662.876
P85	Fondi finalizzati all'attività di garanzia	7.901.704	3.437.999
P90.	Fondi per rischi finanziari generali	-	-
P100.	Capitale	1.955.400	1.796.050
P110	Sovrapprezzi di emissione	-	-
P120.	Riserve	5.740.233	5.714.483
P120a.	<i>Riserva legale</i>	1.248.492	1.248.492
P120b.	<i>Riserva per azioni o quote proprie</i>	-	-
P120c.	<i>Riserve statutarie</i>	-	-
P120d.	<i>Altre riserve</i>	4.491.741	4.465.991
P130.	Riserva di rivalutazione	-	-
P140.	Utili (perdite) portati a nuovo	-3.323.810	-
P150.	Utile (perdita) dell'esercizio	175.488	-
	Totale Passivo	14.138.002	8.557.370

GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

	Garanzie rilasciate ed impegni	01.01.2025 – 31.12.2025	01.01.2024 – 31.12.2024
10	Garanzie rilasciate	28.867.323	14.799.014
20	Impegni	5.303.805	2.819.135

A2. CONTO ECONOMICO

Conto	Descrizione	01.01.2025 – 31.12.2025	01.01.2024 – 31.12.2024
10.	Interessi attivi e proventi assimilati, di cui:	162.277	49.958
10.1	<i>Crediti vs banche ed enti finanziatori</i>	43.999	19.093
10.2	<i>Crediti vs clientela</i>	-	-
10.3	<i>Obbligazioni e altri titoli di debito</i>	118.278	30.369
10.4	<i>Altre esposizioni</i>	-	496
20.	Interessi passivi ed oneri assimilati	- 12.018	- 4.212
	<i>su debiti verso clientela</i>	-	-
	<i>su debiti rappresentati da titoli</i>	-	-
30.	Margine di interesse	150.259	45.746
40.	Commissioni attive	577.988	402.408
50.	Commissioni passive		
60.	Commissioni nette	577.988	402.408
70.	Dividendi ed altri proventi	1.673	1.285
80.	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	25.932	49.454
90.	Margine di intermediazione	755.853	498.893
100.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	- 402.273	- 408.108
110.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	500.801	512.489
120.	Risultato netto della gestione finanziaria	854.381	603.274
130.	Spese amministrative, di cui:	- 513.109	- 458.220
130.1	<i>per il personale</i>	- 230.868	- 219.830
	<i>salari e stipendi</i>	173.118	163.956
	<i>oneri sociali</i>	43.531	42.594
	<i>trattamento di fine rapporto</i>	14.218	13.280
	<i>trattamento di quiescenza e simili</i>		-
130.2	<i>altre spese amm.ve</i>	- 282.241	- 238.390
140.	Accantonamenti per rischi ed oneri		
150.	Riprese/rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	- 50.776	- 46.828
160.	Altri proventi di gestione	4.792.573	3.406.986
170.	Altri oneri di gestione	- 4.894.777	- 3.502.020
180.	Costi operativi	- 666.089	- 495.702
190.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
200.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
210.	Utile (perdita) delle attività ordinarie	188.292	3.191
220.	Proventi straordinari	846	1.553
230.	Oneri straordinari	- 3.475	- 2.194
240.	Utile (perdita) straordinario	- 2.628	- 641
250.	Variazione del fondo per rischi finanziari generali	-	-
260.	Imposte sul reddito	- 10.176	- 7.024
270.	Utile (perdita) d'esercizio	175.488	- 4.474

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2025

Premessa

Il Consorzio Regionale Garanzia Fidi S.c.r.l. – finanziaria regionale della cooperazione (FINRECO), a partire dal 10 dicembre 2020, è iscritto nell'Elenco dei Confidi Minori, di cui all'art. 112, comma 1, del T.U.B. d.lgs. 385/1993, numero di iscrizione 53.

Il Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 136 (pubblicato nella G.U. n. 202 del 1° settembre 2015) ha abrogato il D. Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87 diventando la principale norma di riferimento per la redazione dei bilanci dei Confidi minori.

Il presente bilancio è stato predisposto, quindi, secondo le disposizioni sopra indicate ed è conforme al dettato del Capo II, articolo 2 e seguenti del D. Lgs. 18.8.2015 n. 136 (G.U. 1.9.2015 n. 202) (d'ora in avanti "decreto") come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi degli articoli 20 e 21 e che ne costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2 dello stesso decreto. Si è tenuto conto, inoltre, come in passato, delle disposizioni previste dall'art. 13 della Legge 24.11.2003 n. 326 (conversione in legge del D.L. 269/03, la c.d. Legge Quadro Confidi) ed operanti a far data dal 02.10.2003.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 43 del decreto, il Confidi si è attenuto alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con Provvedimento 2 agosto 2016 (d'ora in avanti "provvedimento"), relativamente alla forma tecnica del bilancio e delle situazioni dei conti destinate al pubblico, nonché alle modalità e ai termini della pubblicazione delle situazioni dei conti.

Ai sensi dell'art. 46, per quanto non diversamente disposto dal decreto e dalle disposizioni della Banca d'Italia, di cui sopra, si applicano, anche in deroga all'articolo 44 del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, le disposizioni del codice civile e le altre disposizioni di legge.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

A tal fine si è proceduto con gli opportuni arrotondamenti delle voci, delle sotto voci e dei "di cui" trascurando i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevando all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi. L'importo arrotondato delle voci è stato ottenuto per somma degli importi arrotondati delle sotto voci. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle voci è ricondotta tra le "altre attività/passività" per lo stato patrimoniale, tra i "proventi/oneri straordinari" per il conto economico.

Ai sensi dell'articolo 5, punto 7 del decreto e del paragrafo 5, capitolo 2 del Provvedimento Banca d'Italia, gli schemi di bilancio sono espressi in unità di euro, mentre la nota integrativa è espressa in migliaia di euro. Nel procedere agli arrotondamenti sono trascurate le frazioni degli importi pari o inferiori a 500 euro ed elevate al migliaio superiore le frazioni maggiori di 500 euro. In ogni caso, gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono stati effettuati in modo da assicurare coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

Ai sensi dell'art. 2, legge n. 59 del 31.01.1992, viene precisato che la gestione sociale è stata indirizzata al conseguimento degli scopi mutualistici ed è stata quindi interamente informata allo spirito di assistenza e mutualità tra i soci e nei rapporti di questi con la cooperativa.

FINRECO è iscritto al Registro Regionale delle Cooperative al numero A133908 quale cooperativa a mutualità prevalente.

Ai sensi dell'art. 2513 C.C. gli amministratori hanno inoltre provveduto nella parte C) della presente nota integrativa (Informazioni sul conto economico), a documentare la condizione di prevalenza di cui all'art. 2512 C.C., evidenziandone i relativi parametri.

Nel rispetto di quanto previsto dal Provvedimento Banca d'Italia 2 agosto 2016, la presente nota integrativa si sviluppa nei termini di seguito indicati:

PARTE A) - POLITICHE CONTABILI

PARTE B) - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C) - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D) - ALTRE INFORMAZIONI

A) POLITICHE CONTABILI

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2025, sono quelli previsti dal nuovo decreto che, nella loro maggioranza, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio redatto secondo il D. Lgs. 87/92, in particolare nelle valutazioni.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

È ragionevole l'aspettativa che la cooperativa continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, di conseguenza, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2024 è stato predisposto in questa prospettiva di continuità. Non si rilevano nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze in termini di continuità aziendale nei prossimi 12 mesi.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tiene conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo, in applicazione del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatorio salvo espressa incompatibilità con specifiche disposizioni di bilancio. Tale criterio consente di rappresentare le operazioni secondo la loro effettiva realtà economica, al di là degli aspetti meramente formali. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Parte A.1 Crediti, garanzie ed impegni

- A.1.1. Crediti

Criteri di classificazione

I crediti vengono classificati alla voce 20 se nei confronti di banche per gli enti finanziari ed alla voce 30 se nei confronti di soggetti diversi e qualora non rappresentino i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari.

Criteri di iscrizione

I crediti derivanti dal rilascio di garanzie o da altri contratti di finanziamento, sono contabilizzati per l'importo erogato.

Criteri di valutazione

I crediti sono valutati considerando il fattore temporale e il valore presumibile di realizzazione da calcolare, tenendo anche conto di quotazioni di mercato ove esistenti, in base:

- alla situazione di solvibilità dei debitori;

- alla situazione di difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di residenza dei debitori.

Nel calcolo del valore presumibile di realizzazione di cui sopra si è tenuto conto di andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti. Le relative svalutazioni, determinate in modo forfettario sono indicate nei successivi paragrafi della presente nota integrativa. I criteri di valutazione di cui sopra sono stati applicati anche alle garanzie rilasciate e agli impegni che comportano l'assunzione di rischi di credito. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio allorché il diritto a ricevere i flussi di cassa è estinto, quando la cessione ha comportato il trasferimento in maniera sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi o nel caso in cui il credito è considerato definitivamente irrecoverabile, dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi derivanti da crediti verso Banche e clientela sono iscritti a Conto Economico nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati", in base al principio della competenza temporale sulla base del tasso di interesse effettivo. Le perdite di valore riscontrate sui crediti in sofferenza sono iscritte a Conto Economico nella voce 100 "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni", mentre le riprese di valore riscontrate sui crediti in sofferenza sono iscritte a Conto Economico nella voce 110 "Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni".

- A.1.2. Fondi per rischi e oneri

Criteri di classificazione

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. L'accantonamento a fondo rappresenta la contropartita economica (onere o perdita) correlata alla rilevazione patrimoniale, di competenza dell'esercizio, nei fondi per rischi e oneri. I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro. I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Criteri di iscrizione

I fondi per rischi e oneri accolgono, quindi, gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi, alla chiusura dell'esercizio, le seguenti caratteristiche: natura determinata, esistenza certa o probabile, ammontare o data di sopravvenienza della passività indeterminati e ammontare della passività attendibilmente stimabile. Gli accantonamenti ai fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta. Sono ricompresi anche i fondi accantonati a fronte delle perdite di valore calcolate, in base ai criteri di valutazione stabiliti dall'art. 18 comma 6 del Decreto, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni iscritti nelle voci 10 e 20 delle "garanzie rilasciate e impegni". All'interno della voce 80, pertanto, confluiscono e sono iscritti i diversi fondi costituiti a copertura del rischio di credito sulle garanzie rilasciate, fondi che "non possono superare l'importo necessario alla copertura dei rischi a fronte dei quali sono stati costituiti".

Criteri di valutazione

Né il codice civile, né il decreto, dettano criteri di valutazione specifici per gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri; nella valutazione degli stessi si applicano, quindi, i principi generali del bilancio. L'entità dell'accantonamento ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data di bilancio, ivi incluse le spese legali determinabili in modo non aleatorio ed arbitrario, necessari per fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile. I fondi per rischi e oneri non sono oggetto di attualizzazione. La valutazione della congruità dei fondi rientra nelle normali operazioni da effettuare alla fine di ciascun esercizio. I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono quindi oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio. Considerato, inoltre, che i fondi rappresentano valori stimati, le eventuali rettifiche che emergono dall'aggiornamento della congruità dei fondi non rappresentano correzioni di precedenti errori, ma sono dei cambiamenti di stime i cui effetti sono rilevati nel conto economico, di regola, come componenti ordinarie.

Criteri di cancellazione

I fondi per rischi ed oneri vengono cancellati all'atto del loro utilizzo o qualora le obbligazioni (legali o implicite) alle quali ineriscono cessano di essere tali.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'utilizzazione del fondo è effettuata in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali lo stesso fondo era stato originariamente costituito. Al momento del sostenimento dei costi, ove già interamente coperti dall'apposito fondo, si impiega quindi direttamente il fondo stesso e conseguentemente il conto economico non rileva alcun componente negativo di reddito. Nel caso in cui, al verificarsi dell'evento il fondo iscritto non sia sufficiente a coprire l'ammontare degli oneri effettivamente sostenuti (ad esempio, la stima a suo tempo effettuata è risultata inferiore all'ammontare effettivo della passività), la differenza negativa è rilevata nelle voci di conto economico in coerenza con l'accantonamento originario. La sopravvenuta risoluzione od il positivo evolversi della situazione che aveva generato rischi ed incertezze, può determinare che il fondo precedentemente iscritto risulti parzialmente o totalmente eccedente. In questo caso il relativo fondo si riduce o si rilascia di conseguenza. La rilevazione contabile di una eccedenza del fondo dipende dalla natura del rischio o passività che si intendevano coprire. Se l'eccedenza si origina in seguito al positivo evolversi di situazioni che ricorrono nell'attività di un'impresa, l'eliminazione o riduzione del fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del reddito nella stessa area (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria), in cui era stato rilevato l'originario accantonamento.

- A.1.3. Fondi finalizzati all'attività di garanzia

Criteri di classificazione

Nei nuovi schemi di bilancio l'unica sostanziale personalizzazione proposta dalle Federazioni alla Banca d'Italia e da questa informalmente accettata, rispetto agli schemi previsti dal Provvedimento del 2 agosto 2016, attiene all'introduzione della voce 85 dello stato patrimoniale passivo destinata ad accogliere i "Fondi finalizzati all'attività di garanzia".

Criteri di iscrizione

In questa nuova voce del passivo dello stato patrimoniale confluiscono i contributi pubblici ricevuti dal Confidi a copertura del rischio inerente l'attività di erogazione di garanzie mutualistiche, senza vincolo di restituzione (se non quello derivante dalla liquidazione del confidi stesso), e destinati ad un ampliamento dell'operatività e ad un rafforzamento patrimoniale del confidi. Infatti, è la stessa Legge Quadro dei Confidi (L. n. 326/2003) che al comma 14 definisce il patrimonio netto dei Confidi "comprensivo dei fondi rischi indisponibili".

Criteri di valutazione

I contributi sono iscritti alla voce per il loro importo per il quale sono concessi ed al lordo di eventuali ritenute applicati al momento dell'erogazione, a fronte di rischi generici derivanti dall'attività di garanzia collettiva dei fidi, ma non specificatamente imputabile a rettifica di singole voci dell'attivo (crediti per surroga) o di singole poste fuori bilancio (garanzie).

Criteri di cancellazione

I fondi finalizzati alla generica attività di garanzia sono cancellati nel momento in cui vengono specificatamente riferiti ai rischi connessi alle garanzie (crediti di firma) in essere.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Determinata la stima delle perdite attese, il relativo accantonamento può trovare una coerente copertura nel fondo di cui alla voce 85 finalizzato all'attività di garanzia attraverso l'iscrizione di un corrispondente componente positivo di conto economico iscritto alla voce "Altri proventi di gestione".

Parte A.2 Titoli

Titoli di debito e titoli di capitale

Criteri di classificazione

Sono classificati nella voce "Obbligazioni e altri titoli di debito" le attività finanziarie che attribuiscono al possessore il diritto di ricevere un flusso determinato o determinabile di liquidità senza attribuzione del diritto di partecipazione diretta o indiretta alla gestione dell'entità che li ha emessi. In tale ambito rientrano i titoli emessi da stati sovrani, le obbligazioni emesse da enti pubblici, da società finanziarie e da altre società, nonché i titoli a questi assimilabili. Diversamente sono classificati nella voce "Azioni, quote e altri titoli di capitale" tutti i titoli di capitale (azioni e quote), che non abbiano natura di partecipazione. I titoli sono esposti nello stato patrimoniale alle voci 40 e 50 dell'attivo. Il Provvedimento non distingue più tra titoli indisponibili e titoli disponibili ma dispone, in continuità con il precedente, che debba essere indicato il criterio adottato per distinguere i titoli immobilizzati da quelli non immobilizzati. Tale distinzione dipende dalla destinazione del titolo: sono immobilizzati quelli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento. Ai fini di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa si considerano, oltre alle caratteristiche dello strumento, la volontà della direzione aziendale e l'effettiva capacità della società di detenere i titoli per un periodo prolungato di tempo.

Criteri di iscrizione

Sia i titoli immobilizzati che quelli non immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori. I titoli di debito del portafoglio non immobilizzato sono iscritti nell'attivo per un importo che include la quota maturata degli scarti di emissione. La capitalizzazione è operata anche quando il valore di libro (incrementato degli scarti) dei titoli in portafoglio supera i relativi prezzi di mercato, operando, in tal caso, le corrispondenti svalutazioni.

Criteri di valutazione

- A.2.1 Titoli immobilizzati

I titoli rimangono iscritti al costo rilevato al momento dell'iscrizione iniziale. Ad ogni chiusura di Bilancio o di situazione infrannuale le attività vengono sottoposte a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

- A.2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati sono valutati in base:

- al minor valore fra il costo d'acquisto, così come sopra indicato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato;
- al valore di mercato.

Con riferimento alla valutazione del singolo titolo, che esprime valori diversi nel corso del tempo, si è considerata la data di fine esercizio (o quella di quotazione più prossima) che rappresenta la scelta che meno è influenzata da fattori soggettivi. L'andamento del mercato rilevato successivamente alla chiusura dell'esercizio è un elemento informativo che concorre insieme a tutti gli altri alla stima del valore di realizzazione del titolo, che comunque deve riflettere la situazione in essere alla data di riferimento del bilancio. I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie e che non sono quotati in mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto. Tuttavia, essi sono oggetto di svalutazioni per dare loro un valore inferiore al costo, a seconda del valore di presumibile realizzazione determinato avuto riguardo alla situazione di solvibilità dei debitori, alla situazione di difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di residenza dei debitori ed eventualmente degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi che maturano sul titolo sono rilevati secondo il principio della competenza economica in proporzione del tempo maturato ("pro-rata temporis") e comprendono la differenza tra il costo di acquisto e il valore superiore di rimborso dei titoli di debito che costituiscono immobilizzazioni finanziarie che è portata in aumento degli interessi prodotti dai titoli; nonché la differenza tra il costo di acquisto e il valore inferiore di rimborso dei titoli di debito che costituiscono immobilizzazioni finanziarie che è portata in riduzione degli interessi prodotti dai titoli. Gli interessi comprendono inoltre anche le differenze negative tra valori di emissione dei titoli di debito immobilizzati e non immobilizzati e valori di rimborso dei medesimi titoli (scarti di emissione). L'importo del premio di sottoscrizione (negoziazione) di competenza dell'esercizio, determinato secondo la metodologia sopra indicata, è rilevato in diretta contropartita del valore di bilancio del titolo. Lo scarto di negoziazione partecipa alla formazione del risultato di esercizio secondo competenza economica per il periodo di durata del titolo medesimo.

Parte A.3 Partecipazioni

Criteri di classificazione

Le "partecipazioni" costituiscono investimenti nel capitale e per esse si intendono i diritti nel capitale di altre imprese i quali, realizzando una situazione di legame durevole con esse, sono destinati a sviluppare l'attività del partecipante.

Criteri di iscrizione

Per partecipazioni si intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, nel capitale di altre imprese i quali, realizzando una situazione di legame durevole con esse, sono destinati a sviluppare l'attività del

partecipante. Le azioni acquisite a titolo gratuito si sommano numericamente a quelle già in carico, con la conseguenza che il valore unitario medio si riduce. Le partecipazioni sono iscritte al costo rilevato al momento dell'iscrizione iniziale. Tale costo non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 16 del Decreto, se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio sia ritenuta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Criteri di cancellazione

Sono cancellate a seguito di vendita o svalutazione per totale perdita di valore.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'importo delle variazioni in diminuzione, intervenute nell'esercizio per effetto di perdite del valore del patrimonio netto delle partecipate valutate sulla base dell'art. 17 del "decreto" sono indicate separatamente con apposito "di cui" alla Voce 190 – Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie; l'importo relativo alle variazioni positive è iscritto alla Voce 200 - Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie.

Parte A.4 Immobilizzazioni Materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali sono classificate in terreni e fabbricati, impianti, attrezzature e altre e comprendono beni immobili, macchine elettroniche, mobili e arredi, impianti di comunicazione e macchinari ed attrezzature varie. Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio nella presente voce contabile sono strumentali all'esercizio dell'attività della Società.

Criteri di iscrizione

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Criteri di valutazione

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della vita utile, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Per quanto concerne l'iscrizione al costo di acquisto del fabbricato ove è ubicata l'attuale sede della società, a seguito del riscatto anticipato del leasing immobiliare Mediocredito F.V.G. S.p.A., avvenuto nel corso del mese di marzo 2015, si evidenzia che il D.L. 4/7/2006, n. 223, convertito in L. 4/8/2006, n. 248, al fine di allineare la normativa fiscale ai vigenti principi contabili, ha previsto l'obbligo di procedere alla separata contabilizzazione del valore dei fabbricati rispetto a quello dei terreni su cui essi insistono. La separata contabilizzazione si rende necessaria per il corretto calcolo delle quote di ammortamento, riferibili al solo valore dei fabbricati.

Si evidenzia che nel rispetto delle novità introdotte dal principio contabile OIC n. 16, a partire dai bilanci 2014/2015, il valore dei fabbricati non può più comprendere anche quello dei terreni sui quali insistono, conseguentemente il valore del fabbricato dovrà essere scorporato, anche in base a stime, per essere

ammortizzato, non potendo procedersi all'ammortamento dei cespiti la cui utilità non si esaurisce nel tempo, come i terreni.

Essendo il terreno stato acquistato congiuntamente al fabbricato, senza che nell'atto sia stato specificato un corrispettivo separato per il terreno, si è reso pertanto necessario procedere alla determinazione del valore del fabbricato, mediante apposita perizia di stima redatta da professionista indipendente, valorizzando il terreno come differenza residua dopo aver prima scorporato il valore del fabbricato.

Criteri di cancellazione

Sono cancellate dallo Stato patrimoniale al momento della loro dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti, le rettifiche e le riprese di valore delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 150 del Conto economico. Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene si rende disponibile per l'uso. Per i beni divenuti disponibili nell'anno, gli ammortamenti sono rilevati in proporzione al numero dei giorni di disponibilità/in base ad aliquote medie annuali dimezzate.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sono presenti operazioni di locazione finanziaria.

Parte A.5 Immobilizzazioni Immateriali

Criteri di classificazione

Sono considerate immobilizzazioni immateriali i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, quando abbiano utilità pluriennale, l'avviamento, se acquisito a titolo oneroso, i diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le concessioni, le licenze, i marchi, i diritti e i beni simili e i relativi accanti versati e gli altri costi pluriennali.

Criteri di iscrizione

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti e le altre rettifiche di valore, così come le riprese di valore delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 150 del Conto economico.

Parte A.6 Altri aspetti

- A.6.1. Debiti

Criteri di classificazione

Il provvedimento prevede che la classificazione dei debiti sia effettuata con riferimento al soggetto creditore individuando le seguenti classificazioni, banche ed enti finanziari, clientela ed altri creditori. In voce separata è inoltre previsto che siano specificati i debiti rappresentati da titoli.

Criteri di valutazione

I debiti sono valutati al valore nominale senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione. La valutazione successiva del debito è effettuata al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Criteri di cancellazione

La società elimina in tutto o in parte il debito dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nella voce 20. Interessi passivi e oneri assimilati del Conto Economico.

- A.6.2. Ratei e risconti

Criteri di classificazione

I ratei e i risconti sono separatamente indicati nello stato patrimoniale in apposite sotto voci dell'attivo e del passivo: i ratei e risconti attivi sono classificati alla voce 140 dell'attivo mentre i ratei e risconti passivi sono indicati alla voce 60 del passivo. La contropartita nel conto economico dell'iscrizione di un rateo trova collocazione fra i proventi e i costi secondo la natura del rapporto economico. La contropartita nel conto economico dell'iscrizione di un risconto trova collocazione a rettifica dei correlati proventi e costi già contabilizzati. La rettifica così attuata produce la diretta riduzione dell'onere o del provento originariamente rilevato in modo che, nel conto economico, emerga la sola quota di competenza dell'esercizio.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti di conto economico positive o negative vengono attribuite secondo la competenza temporale periodo per periodo.

- A.6.3. Fondi per rischi finanziari generali

Criteri di classificazione, iscrizione, valutazione, rilevazioni delle componenti reddituali.

Ai sensi dell'art. 9 del decreto, il fondo per rischi finanziari generali è destinato alla copertura dei rischi propri delle operazioni finanziarie poste in essere dal Confidi. Il saldo delle dotazioni e dei prelievi riguardanti tale fondo è iscritto in apposita voce di conto economico. Tale fondo va alimentato e utilizzato attraverso accantonamenti e utilizzi che transitano per il conto economico. Tale voce, quindi, non può essere utilizzata per allocare i contributi pubblici ricevuti dai confidi a copertura di rischi specifici.

- A.6.4 Fondo TFR

Criteri di classificazione

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'articolo 2120 codice civile "Disciplina del trattamento di fine rapporto".

Il TFR è determinato in conformità al disposto dell'articolo 2120 codice civile e dei contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di bilancio per le categorie di lavoro subordinato e considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

A.6.5. Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. L'IRES dell'esercizio è stata determinata nel rispetto dell'art.13, comma 46. Ai fini IRAP, l'articolo 13, comma 45, del citato D.L. n. 269 del 2003 prevede che "ai fini delle imposte sui redditi i confidi, comunque costituiti, si considerano enti commerciali"; il successivo comma 47 del medesimo articolo 13 dispone, inoltre, che "i confidi, comunque costituiti, determinano in ogni caso il valore della produzione netta secondo le modalità contenute nell'articolo 10, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modificazioni", secondo il quale "Per gli enti privati non commerciali (...), la base imponibile è determinata in un importo pari all'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente (...), e dei compensi erogati per la collaborazione coordinata e continuativa (...), nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente (...)". Il debito per imposte è rilevato alla voce 40 "Passività fiscali" al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

B) Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli articoli 2, comma 5, 5, comma 3 o dall'art. 13, comma 2 del "decreto".

PARTE B) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Sezione 1 – I Crediti

Voce 10 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

<i>Categorie/valori</i>	<i>Valore di bilancio 01.01.2025 – 31.12.2025</i>	<i>Valore di bilancio 01.01.2024 – 31.12.2024</i>
<i>Cassa e crediti verso banche – fondi liberi</i>	2.550	1.075
Totale	2.550	1.075

Voce 20 CREDITI VERSO BANCHE ED ALTRI ENTI FINANZIARI

<i>Categorie/valori</i>	<i>Valore di bilancio 01.01.2025 – 31.12.2025</i>	<i>Valore di bilancio 01.01.2024 – 31.12.2024</i>
<i>Crediti verso banche – fondi a garanzia delle operazioni in essere</i>	5.218	351
<i>Crediti verso banche – vincoli a titolo di investimento</i>	-	-
Totale	5.218	351

In tale voce sono state allocate le giacenze monetarie verso gli istituti bancari che non sono liquidabili a vista e vincolate a favore degli Istituti di credito a garanzia della pronta escussione della società nel caso di insolvenza della Cooperativa affidata pari a 5.218 mila euro (351 mila euro al 31.12.2024).

Voce 30 CREDITI VERSO CLIENTELA

La voce evidenzia un importo pari a 69 mila euro (53 mila euro al 31.12.2024) suddiviso nei termini di seguito indicati.

1.2 Dettaglio della voce 30

<i>Categoria/valori</i>	<i>Valore di bilancio 01.01.2025 – 31.12.2025</i>	<i>Valore di bilancio 01.01.2024 – 31.12.2024</i>
<i>1. Crediti per finanziamenti a clientela</i>	394	400
<i>Fondo svalutazione punto 1</i>	-391	-392
<i>2. Crediti per intervenuta escussione</i>	1.186	1.178
<i>Fondo svalutazione punto 2</i>	-1.163	-1.154
<i>3. Altri crediti</i>	57	35
<i>Fondo svalutazione punto 3</i>	-14	-14
Totale	69	53

I crediti per intervenuta escussione fanno riferimento a crediti vantati da FINRECO per intervenute escussioni nei vari esercizi economici, esposti al netto del relativo fondo svalutazione crediti, pari a 23 mila euro nell'esercizio chiuso al 31.12.2025 (24 mila euro al 31.12.2024).

La voce "altri crediti" si riferisce a crediti verso la clientela riferiti a commissioni di garanzia non ancora incassate a fronte di garanzie concesse dal Consorzio, esposti al netto del relativo fondo svalutazione crediti, pari a 70 mila euro nell'esercizio chiuso al 31.12.2025 (55 mila euro al 31.12.2024).

Sezione 2 – I Titoli

Voce 40 OBBLIGAZIONI ED ALTRI TITOLI DI DEBITO

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 40 e 50.

I titoli di proprietà che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono quelli destinati ad essere mantenuti durevolmente in portafoglio a scopo di stabile investimento.

I titoli di proprietà che costituiscono attivo circolante sono quelli destinati ad essere prontamente smobilizzabili per far fronte ad eventuali esigenze di liquidità ovvero per destinare eventualmente fondi ad investimenti alternativi.

<i>Voci/valori</i>	<i>Valore di bilancio 01.01.2025 – 31.12.2025</i>	<i>Valore di mercato 01.01.2025 – 31.12.2025</i>	<i>Valore di bilancio 01.01.2024 – 31.12.2024</i>	<i>Valore di mercato 01.01.2024 – 31.12.2024</i>
<i>1. Titoli di debito</i>				
<i>- immobilizzati</i>	-	-	-	-
<i>- non immobilizzati</i>	4.293	4.293	2.127	2.127
<i>2. Titoli di capitale</i>				
<i>Totali</i>	4.293	4.293	2.127	2.127

La variazione dei titoli non immobilizzati per complessivi 2,16 milioni di euro riguarda l'acquisto di titoli di stato BTP e l'acquisto di titoli obbligazionari, avvenuta nel corso dell'esercizio 2025.

Si precisa, inoltre, che nessun titolo è iscritto a un valore superiore a quello derivante dall'applicazione del criterio di valutazione previsto dall'articolo 16, comma 1, lettere a) e b).

Voce 50 AZIONI, QUOTE ED ALTRI TITOLI DI CAPITALE

L'importo totale pari a 500 mila euro è composto da quote Sicav sottoscritte nell'esercizio 2015/16 e descritte a valore di costo di acquisto.

Sezione 3 – Le Partecipazioni

Voce 60 PARTECIPAZIONI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativo alla voce 60.

Le partecipazioni diverse da quelle in società controllate, collegate e a controllo congiunto non sono iscritte a un valore superiore a quello derivante dall'applicazione del criterio di valutazione previsto dall'articolo 16, comma 1, lettere a) e b).

3.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi e informazioni contabili

Denominazioni	Sede	Patrimonio netto	Utile/Perdita	Quota %	Valore di bilancio
<i>A. Imprese controllate</i>	-	-	-	-	-
<i>B. Imprese collegate</i>	-	-	-	-	-
<i>C. Altre partecipazioni</i>	-	-	-	-	-
1. BCC Udine	Udine, viale Tricesimo 85	67.820	10	0%	26
2. Fin4Coop	Reggio Emilia, Via M. Ruini, 74	75.134	1	0%	1
3. Friulia S.p.A.	Trieste, via Locchi, 19	456.883	11	0.07%	33
5. Fidit – Fondo Interconsortile dell'Impresa Terziaria	Roma, via Nazionale 60	11.748	2	0%	1
6. Banca 360 Cred. Coop.	Udine, Viale Tricesimo 157/B	327.055	34	0%	1
7. BCC Pordenonese	Azzano X (Pn)	297.872	32	0%	1
8. BCC Primacassa	Martignacco (Udine)	250.593	21	0%	1
Totale		1.481.414			61

Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali ed immateriali

Voce 90 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali concernono mobili e arredi, macchine ed attrezzature da ufficio computer e stampanti, sistemi d'allarme, impianto elettrico, impianto di condizionamento, attrezzature, immobile della sede legale e la relativa quota di terreno non ammortizzabile.

4.1 Composizione della Voce 90

	SITUAZIONE AL 31.12.2024			SITUAZIONE AL 31.12.2025				
	Val. storico 31.12.2024	Fondo amm.to 31.12.24	Valore netto 31.12.24	Acquisti 2025	Dismiss. 2025	Amm.ti 2025	Fondo amm.to 31.12.25	Valore Netto 31.12.25
1. Arredamento	79	74	5	-	-	1	75	4
2. Mobili ufficio	77	64	13	-	-	2	66	11
3. Macchine ordinarie	1	1	-	-	-	-	1	-
4. Macchine elettroniche	94	89	5	1	-	2	91	4
5. Macchinari e attrezzature	3	3	-	-	-	-	3	-
6. Impianti generici	19	16	3	-	-	1	17	2
7. Impianti specifici	16	16	-	10	-	1	17	9

8. Impianti di comunicazione	12	11	1	-	-	1	11	1
9. Fabbricati	1.335	400	935	-	-	40	440	895
10. Terreni	393	-	393	-	-	-	-	393
TOTALE	2.029	674	1.355	11	-	48	721	1.319

Sezione 5 – Altre voci dell’attivo

Voce 120 ATTIVITA' FISCALI

Sono costituite principalmente da crediti verso l’Erario per IRES pari a 10,5 mila euro, derivanti da ritenute subite su interessi e acconti versati nel corso degli esercizi precedenti ed al credito verso l’Erario per IVA pari a 8 mila euro.

Voce 130 ALTRE ATTIVITÀ

La voce ammonta complessivamente a 32 mila euro ed è costituita, principalmente, da altri crediti per 17 mila euro e da 14 mila euro per anticipi a fornitori. Nell’esercizio precedente il 2024 la voce accoglieva il credito di Euro 3 milioni relativo al contributo regionale concesso ma incassato solo ad inizio 2025.

Voce 140 RATEI E RISCONTI ATTIVI

Vi è iscritto l’importo di 44 mila euro riguardante ratei attivi e l’importo di euro 22 mila euro per risconti attivi per costi sostenuti nell’anno, ma di competenza dell’esercizio successivo.

Sezione 6 – I debiti

Voce 10 – Debiti verso banche ed enti finanziari

L’importo della voce risulta pari a zero.

Voce 20 – Debiti verso clientela

Si riferiscono ad anticipi ricevuti da clienti per 6 mila euro e per debiti verso le cooperative a restituzione del capitale sociale per 3 mila euro.

Sezione 7 – I fondi e le passività fiscali

Voce 40 PASSIVITA' FISCALI

L’importo di totali 19 mila euro è riferito per 16 mila euro a ritenute Irpef ed addizionali per lavoro dipendente e autonomo, per 3 mila euro a debiti per Irap.

Voce 70 T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO

La voce “T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO” esposta nel passivo dello Stato patrimoniale per 114 mila euro include una quota di accantonamento pari a 10 mila euro relativa all’esercizio e conteggiata nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge che regolano il rapporto di lavoro subordinato.

7.1 Variazioni nell’esercizio del “Trattamento di fine rapporto del personale”

	Valore di bilancio 01.01.2025 – 31.12.2025	Valore di bilancio 01.01.2024 – 31.12.2024
<i>1. Esistenze iniziali</i>	104	94
<i>B. Aumenti</i>	10	10
<i>B.1 Accantonamenti</i>	10	10
<i>B.2 Altre variazioni</i>	-	-
<i>C. Esistenze finali</i>	114	104

Voce 8o FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nella composizione del fondo per rischi ed oneri si è indicato il Fondo rischi fideiussori che rappresenta la copertura della probabilità di perdita collegata al rilascio delle garanzie.

7.2 Composizione della voce 8o "fondi per rischi e oneri"

	Valore di bilancio 01.01.2025 – 31.12.2025	Valore di bilancio 01.01.2024 – 31.12.2024
<i>1. Fondo rischi diversi</i>	-	-
<i>2. Fondo rischi su garanzie prestate</i>	949	662
TOTALE	949	662

7.3 Variazioni nell'esercizio del "fondo rischi su garanzie prestate"

	Valore di bilancio 01.01.2025 – 31.12.2025	Valore di bilancio 01.01.2024 – 31.12.2024
<i>A. Esistenze iniziali</i>	662	1.087
<i>B. Aumenti</i>		
<i>B.1 Accantonamenti dell'esercizio</i>	394	71
<i>B.2 Altre variazioni</i>	-	-
<i>C. Diminuzioni</i>		
<i>C.1 Utilizzi nell'esercizio</i>	107	496
<i>C.2 Altre variazioni</i>	-	-
<i>D. Esistenze finali</i>	949	662

L'accantonamento al fondo di 394 mila euro è riferibile alla maggiore operatività registrata nell'esercizio che impone nuovi accantonamenti anche per le posizioni in bonis; è riferibile al passaggio a sofferenza in particolare di due posizioni.

Le minori somme accantonate per 107 mila euro riflettono in larga misura la riduzione dell'esposizione per garanzie estinte e in misura minore l'utilizzo del fondo per l'escussione pagata nell'esercizio; riflettono parzialmente anche la miglior valutazione delle probabili perdite che si prevede di subire in conseguenza delle garanzie rilasciate.

Si evidenzia che i fondi rischi per l'attività di prestazione di garanzie sono stati determinati a seguito della classificazione del portafoglio garanzie in essere al 31 dicembre 2025, sulla base delle indicazioni previste dalla normativa di Banca d'Italia. L'ammontare degli accantonamenti prudenziali viene quindi calcolato applicando al rischio residuo riconducibile ad ogni singola posizione le percentuali di svalutazione ritenute congrue. Generalmente queste ultime sono definite in funzione delle percentuali medie di decadimento del portafoglio deteriorato, calcolate su un arco di tempo ritenuto statisticamente rappresentativo. In mancanza di dati storici sulla base dei quali definire tali percentuali si ritiene opportuno mutuare i valori indicati nel rapporto di stabilità finanziaria pubblicato da Banca d'Italia a novembre 2025, prudenzialmente incrementati del 15%:

- bonis: 0,92%;
- scaduto deteriorato: 5,29%;
- inadempienze probabili: 37,84%;
- sofferenze di firma: 40,02%;
- sofferenze in corso di escussione: 95%.

I tassi di copertura sopra indicati, utilizzati per la predisposizione del presente bilancio, sono previsti dal regolamento del credito a suo tempo adottato e così modificato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 26.03.2025.

	<i>Debito residuo</i>	<i>Residuo garantito</i>	<i>Controgaranzie</i>	<i>Accantonamento Fondo 8o</i>
Bonis	52.259.108	27.503.091		253.028
Scaduto deteriorato	-	-		
Inadempienza prob.	151.033	75.516		28.575
Sofferenze	499.582	182.791		73.153
Soff. in corso di escussione	2.171.850	1.105.925		847.323
Totale	62.081.572	28.867.323		1.202.080

Il rischio di credito sulle garanzie in essere al 31.12.2025, ammonta a complessivi 28.867.323 euro, ed è stato coperto per 949.052 euro dagli accantonamenti allocati nella presente voce e per 253.028 euro dai risconti passivi sulle commissioni attive che sono stati considerati a presidio del rischio di credito e allocati alla Voce 6o (b) del Passivo.

Voce 85 FONDI FINALIZZATI ALL'ATTIVITA' DI GARANZIA

La voce in riferimento esposta per euro 7.901.704 risulta essere stata introdotta secondo lo schema di cui al Provvedimento Banca d'Italia 2 agosto 2016 e accoglie l'accantonamento:

- del contributo Regionale di euro 89 mila (anno 2016 di 35 mila Euro ed anno 2018 di 54 mila Euro) destinato alla costituzione da parte del soggetto assegnatario di apposito fondo di rischi indisponibile dedicato alla concessione di garanzie alle imprese regionali coinvolte nella crisi di Veneto Banca Spa e di Banca Popolare di Vicenza Spa (L.r. 14/2016 e L.r. 14/2018) alle imprese regionali danneggiate dalla crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da Covid-19 (L.r. 3/2020);

- del residuo contributo Regionale anni 2015 e 2016 L.R. 1/2007 di Euro 150 mila;
- del residuo contributo Regionale anno 2017 L.R. 1/2007 di 216 mila Euro;
- del residuo incremento dato da 497 mila euro per recupero dell'esposizione vantata nei confronti di SO.CO.PEL. e delle previsioni contrattuali con Friulia S.p.A., detratti gli utilizzi 212 mila Euro effettuati nell'esercizio 2017/2018 e dell'utilizzo di 270 mila euro relativo ad imposte anticipate;
- del contributo Regionale anno 2019 L.R. 1/2007 di 143 mila Euro;
- dell'utilizzo di 128 mila Euro effettuato nell'esercizio 2019/2020 essendo maturate le relative condizioni ai fini della copertura di rischi specifici riconducibili all'attività di garanzia prestata dal Finreco in favore dei propri soci;
- del residuo contributo Regionale L.R. 03/2020 euro 166 mila Euro (di iniziali 169 mila Euro, utilizzo di 3 mila Euro nell'esercizio 2020/2021 e di 11 mila Euro nell'esercizio 2021/2022 per contribuzioni integrative) destinato alla costituzione da parte del soggetto assegnatario di apposito fondo di rischi indisponibile dedicato esclusivamente alla concessione di garanzie e contribuzioni integrative a favore delle imprese danneggiate dalla crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da Covid 19.
- del contributo Regionale L.R. 24/2021 di 140 mila Euro destinato alla costituzione da parte del soggetto assegnatario di apposito fondo di rischi indisponibile dedicato esclusivamente alla concessione delle garanzie e delle contribuzioni integrative a sostegno del finanziamento di operazioni per investimento e per esigenze di capitale circolante delle imprese cooperative operanti in Friuli Venezia Giulia.
- del contributo Regionale anno 2022 L.R. 1/2007 di 110 mila Euro;
- del contributo Regionale L.R. 15/2022 di 190 mila Euro (di iniziali 211 mila Euro, utilizzo di 21 mila Euro nell'esercizio 2022/2023 per contribuzioni integrative) destinato alla costituzione da parte del soggetto assegnatario di apposito fondo di rischi indisponibile dedicato esclusivamente alla concessione di garanzie e contribuzioni integrative a favore delle imprese colpite dall'aumento dei prezzi del gas e dell'energia elettrica o dalle perturbazioni delle catene di approvvigionamento e dei flussi commerciali, nonché dalla contrazione della domanda o dall'interruzione di contratti e progetti esistenti.
- del contributo Legge regionale 7 agosto 2024, n. 7, articolo 3, commi 45-49 - Assegnazione delle risorse finanziarie per l'anno 2024 destinate all'implementazione del proprio fondo rischi e all'erogazione di garanzie a favore di soci, in relazione a finanziamenti da parte delle banche o degli altri soggetti operanti nel settore finanziario di Euro 3.000.000 incassato nel mese di gennaio 2025.
- del contributo Legge regionale n.2 del 27 febbraio 2012 (Norme in materia di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese) ai sensi del Regolamento per gli interventi di garanzia e di contribuzione integrativa a favore delle imprese diretti a sostenere il finanziamento di investimenti o esigenze di credito a breve e medio termine ai sensi degli articoli 7 e 7 bis, comma 2, della legge regionale 27 febbraio 2012, n. 2, di importo pari a Euro 278.214,22.
- del contributo Legge regionale 7 agosto 2024, n. 7, articolo 3, commi 45-49 - Assegnazione e liquidazione delle risorse finanziarie per l'anno 2025 destinate all'implementazione del fondo rischi e all'erogazione di garanzie a favore di soci, in relazione a finanziamenti da parte delle banche o degli altri soggetti operanti nel settore finanziario a favore del Confidi selezionato Consorzio Regionale Garanzia Fidi Società Cooperativa a r.l. – Finanziaria Regionale della Cooperazione brevemente detto anche "Finreco". di Euro 4.500.000 incassato nel mese di novembre 2025.

Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischio finanziari generali

Voce 100 CAPITALE

8.1 Capitale e azioni o quote proprie: composizione

	<i>N.ro soci</i>	<i>Capitale</i>	<i>N.ro azioni</i>	<i>Valore unitario</i>
<i>Soci ordinari</i>	410	257	5.158	€ 50
<i>Soci sovventori</i>	13	1.698	3.395	€ 500
Totale	423	1.955		

8.2 Capitale – Numero azioni o quote: variazioni annue

<i>Voci/tipologie</i>	<i>Ordinarie</i>	<i>Altre</i>
A. Azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio	4.551	3.137
- interamente liberate	4.551	3.137
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni o quote proprie (-)	-	-
A.2 Azioni o quote in circolazione: esistenze iniziali	4.551	3.137
B. Aumenti	624	258
B.1 Nuove emissioni/sottoscrizioni	624	258-
- a pagamento	624	258
- a titolo gratuito	-	-
B.2 Vendita di azioni o quote proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	17	20
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni o quote proprie	-	-
C.3 Altre variazioni	17	20
D. Azioni o quote in circolazione: rimanenze finali	5.158	3.395
D.1 Azioni o quote proprie (+)	-	-
D.2 Azioni o quote esistenti alla fine dell'esercizio	5.158	3.395
- interamente liberate	5.158	3.395
- non interamente liberate	-	-

Al 31.12.2025 il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta ad euro 1.955.400.

Voce 120 RISERVE

Al 31.12.2025 le riserve complessivamente ammontano a 5.740 così distinte:

<i>Voce</i>	<i>Valore di bilancio 01.01.2025 – 31.12.2025</i>	<i>Valore di bilancio 01.01.2024 – 31.12.2024</i>
1. Riserva legale	1.248	1.248

2. Altre riserve		
2.a. Contributo anno 1996	321	321
2.b. Contributo L.R. 29/96 a riserva L. 904/77	327	327
2.c. Contributo L.R. 9/99 a riserva L. 904/77	800	800
2.d. Contributo L.R. 28/99 DPGR 773-774 DL 4.12.2000	1.787	1.761
2.e. Contributo anno 2002	900	900
2.f. Versamenti nuovi soci	85	85
2.g. Utili 2004 portati a nuovo nel 2005	316	316
2.h. Copertura perdite anno 2010	-65	-65
2.i Altre riserve es. 2020-2021	21	21
TOTALE	5.740	5.714

Voce 140 UTILI (PERDITE) PORTATE A NUOVO

Tale voce evidenzia un saldo negativo di 3.324 mila euro che corrisponde alle perdite degli esercizi precedenti riportate a nuovo.

Voce 150 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

Dalla contrapposizione dei totali "Attivo" e "Passivo" emerge un utile di 175 mila euro.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto di FINRECO al 31.12.2025 risulta essere pari a 4.547.311 euro, quale sommatoria algebrica delle voci 100, 120, 140 e 150 del Passivo dello Stato patrimoniale.

Sezione 9 – Altre voci del passivo

Voce 50 ALTRE PASSIVITA'

La presente voce del passivo dello Stato Patrimoniale, esposta per 71 mila euro comprende i debiti di seguito specificati:

<i>Categoria/Valori</i>	<i>Valore di bilancio 01.01.2025 – 31.12.2025</i>	<i>Valore di bilancio 01.01.2024 – 31.12.2024</i>
<i>Debiti v/fornitori per fatture da ricevere</i>	51	11
<i>Debiti v/Istituti previdenziali</i>	15	12
<i>Debiti v/fornitori</i>	5	9
<i>Debiti diversi</i>	-	7

– Fornitori e debiti per fatture da ricevere per complessivi 56 mila euro (20 mila euro al 31.12.2024) sono costituiti da debiti fornitori di servizi;

– Debiti verso Enti previdenziali per 15 mila euro (12 mila euro al 31.12.2024) sono costituiti dai contributi dovuti agli Enti Previdenziali in relazione alle competenze liquidate nel mese di dicembre ai dipendenti del Consorzio, dai contributi dovuti alla gestione separata dell'INPS per compensi e prestazioni liquidate nello stesso mese di dicembre, nonché dai contributi calcolati sulle ferie maturate e non godute ed i compensi a collaboratori di cui al punto successivo.

Voce 6o RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono iscritti alla presente voce i risconti passivi, pari a 512 mila euro, sulle commissioni percepite per l'attività di rilascio di garanzie mutualistiche. Sono iscritti altresì i ratei passivi pari a 14 mila euro.

Sezione 10 – Altre informazioni

Nella presente tavola sono indicati l'ammontare dei crediti, dei debiti e delle operazioni "fuori bilancio" ripartiti in funzione delle seguenti fasce di vita residua.

10.1 Attività e passività finanziaria: distribuzione per durata residua

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
A. Attività per cassa				
A.1 Finanziamenti per intervenuta escussione				
A.2 Altri finanziamenti				
A.3 Titoli di Stato			4.289.649	
A.4 Altri titoli di debito				500.000
A.5 Altre attività	7.767.784			
B. Passività per cassa				
B.1 Debiti verso banche ed enti finanziari				
B.2 Debiti verso la clientela		8.758		
B.3 Debiti rappresentati da titoli				
B.4 Altre passività	711.594			
C. Operazioni fuori bilancio				
C.1 Garanzie rilasciate				
C.2 Garanzie ricevute				
C.3 Altre operazioni				
- posizioni lunghe				
- posizioni corte				

La vita residua corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione. I crediti in sofferenza e gli altri crediti deteriorati sono attribuiti alle fasce temporali in base alle previsioni temporali del loro recupero; nel caso ciò non sia previsto o prevedibile, sono state iscritte convenzionalmente "a vista". Nello scaglione "A vista" sono ricomprese anche i debiti che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti e non ancora rimborsati.

Per quanto riguarda le attività fuori bilancio ed in particolare per le garanzie rilasciate, poiché il provvedimento B.I. indica che "vanno segnalate soltanto se ritenute escutibili e nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si prevede che avvenga l'escussione", sono state segnalate le perdite attese, così come calcolate ai fini della determinazione del fondo rischi voce 8o del passivo, relativamente a quelle categorie a maggior rischio, vale a dire, le inadempienze probabili e le sofferenze, attribuendo le stesse allo scaglione "a vista".

GARANZIE E IMPEGNI

Voce 10 GARANZIE RILASCIATE

Nel contesto della presente voce vengono evidenziate in 28.867.323 Euro le garanzie rilasciate da Finreco, in essere al 31.12.2025, in relazione al complessivo ammontare degli affidamenti concessi dagli Istituti di credito ai Soci di Finreco alla data 31.12.2025.

Su detto importo è stato determinato il contributo dovuto dagli iscritti nell'Elenco dei Confidi Minori per l'annualità 2025.

Voce 20 IMPEGNI

La voce esposta per 5.303.805 euro è così costituita:

- euro 5.203.028 gli impegni di Finreco a fronte delle garanzie deliberate e non ancora perfezionate alla data del 31.12.2025 da parte degli Istituti bancari;
- euro 100.777 corrispondente al risultato della contabilità separata del "Fondo Garanzia a favore delle imprese cooperative della provincia di Trieste in crisi di liquidità aziendale" gestito su mandato della Camera di Commercio Venezia Giulia.

GARANZIE RICEVUTE

A fronte delle garanzie prestate in favore degli Istituti bancari nell'esercizio della propria attività svolta in favore delle imprese socie, Finreco ha ricevuto garanzie per complessivi 1.990.363 mila Euro da parte di n. 23 delle succitate imprese.

PARTE C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli interessi

Voce 10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI

1.1. Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

<i>Tipologia</i>	<i>Valore di bilancio 01.01.2025 – 31.12.2025</i>	<i>Valore di bilancio 01.01.2024 – 31.12.2024</i>
1. <i>Interessi attivi di c/c bancari</i>	44	19
2. <i>Cedole da titoli di debito</i>	118	30
3. <i>Altri interessi attivi</i>	-	1

Voce 20 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI

La voce in riferimento esprime il complessivo onere di 12 mila euro sopportato da FINRECO a titolo di commissioni bancarie relative al periodo 2025.

Sezione 2 – Le commissioni

La voce comprende i corrispettivi percepiti sulle garanzie rilasciate, i rimborsi per spese di istruttoria e per spese di gestione. Come già indicato alla voce "risconti passivi", si ricorda che le commissioni di garanzia sono oggetto di risconto passivo, calcolato in relazione alla durata e al rischio a cui l'operazione si riferisce. In ottemperanza a quanto previsto del provvedimento Banca d'Italia le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate, al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nell'esercizio di emissione, sono rilevate nel conto economico "pro-rata temporis".

Per l'esercizio chiuso al 31.12.2024 il consiglio di amministrazione ha deliberato di adottare il seguente metodo di calcolo: la quota di commissioni destinata a coprire le spese di erogazione della garanzia non sono soggette a risconto, mentre la quota di commissioni destinate alla copertura del rischio, soggette a risconto, vengono interamente spese nel corrente esercizio, in quanto i costi interni sostenuti appaiono superiori rispetto al totale delle commissioni sulle garanzie erogate.

Voce 30 MARGINE DI INTERESSE

La voce in riferimento esposta al 31.12.2025 per 150 mila euro rappresenta il saldo delle succitate voci 10 e 20 del Conto Economico.

Voce 40 COMMISSIONI ATTIVE

2.1. Composizione della voce 40 "commissioni attive"

<i>Tipologia</i>	<i>Valore di bilancio 01.01.2025 – 31.12.2025</i>	<i>Valore di bilancio 01.01.2024 – 31.12.2024</i>
1. <i>su garanzie rilasciate</i>	578	402
2. <i>per servizi ausiliari alla clientela</i>	-	-
3. <i>per servizi ausiliari a terzi</i>	-	-

Ai sensi dell'art. 2513 CC., per quanto attiene ai criteri per la definizione della prevalenza riconducibile alle Cooperative a mutualità prevalente, gli amministratori documentano la condizione di prevalenza di cui all'art. 2512 C.C. nella presente nota integrativa al bilancio, evidenziando contabilmente i seguenti parametri.

La consueta annuale revisione svolta da parte di Legacoop Fvg revisore incaricato per l'annualità 2025, si è conclusa a dicembre 2025 con esito positivo senza nulla rilevare.

Si evidenzia che i ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti da soci nell'esercizio 2025 ammontano ad euro 577.988 su un totale complessivo di ricavi di euro 577.988 con un'incidenza pertanto del 100 % sul totale dei ricavi della voce 40 del Conto economico.

Voce 6o COMMISSIONI NETTE

La voce in riferimento esposta al 31.12.2025 per 578 mila euro rappresenta il saldo delle succitate voci 40 e 50 del Conto Economico.

Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Voce 8o PROFITTI (PERDITE) DA OPERAZIONI FINANZIARIE

La voce in riferimento evidenzia in 26 mila euro il profitto derivante dalla valorizzazione dei titoli non immobilizzati al termine dell'esercizio chiuso al 31.12.2025.

Voce 9o MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

La voce in riferimento, esposta al 31.12.2025 rappresenta il saldo delle voci 30,60, 70 e 80 del Conto Economico.

Sezione 4 – Le spese amministrative

Voce 13o SPESE AMMINISTRATIVE

La voce ammonta ad 513 mila euro (458 mila euro al 31.12.2024) ed è costituita da:

a) Spese per il personale per 231 mila euro (220 mila euro al 31.12.2024), che rappresentano il complesso dell'onere sostenuto per i dipendenti del Consorzio.

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

<i>Qualifica</i>	<i>Numero medio 01.01.2025 – 31.12.2025</i>	<i>Numero medio 01.01.2024 – 31.12.2024</i>
<i>a. Dirigenti</i>	-	-
<i>b. Restante personale</i>	3	3

b) Altre spese amministrative per 282 mila euro (238 mila euro al 31.12.2024) che rappresenta le voci di spesa ricorrenti meglio descritte nella tabella sottostante, dalla quale emergono anche le relative differenze rispetto all'esercizio precedente:

4.2 Composizione voce "Altre spese amministrative"

Tipologia	Valore di bilancio 01.01.2025 – 31.12.2025	Valore di bilancio 01.01.2024 – 31.12.2024
- <i>Compensi Organi Sociali e varie</i>	82	70
- <i>Compensi per spese legali e notarili</i>	6	10
- <i>Compensi per revisione contabile</i>	18	19
- <i>Compensi relativi a progetti speciali</i>	-	-
- <i>Compensi per consulenze organizz. - informatiche</i>	33	45
- <i>Compensi per consulenze tecnico-amministrative</i>	14	13
- <i>Spese per canoni, premi di assicurazione, manutenzioni accessori inerenti la sede legale di Finreco</i>	12	7
- <i>Spese per beni e servizi non professionali, pubblicitarie e varie</i>	61	51
- <i>Costo IVA indetraibile</i>	-	-
- <i>Contributi associativi</i>	12	9
- <i>Costo consulenze istruttoria pratiche</i>	44	-
- <i>Costo Rete Confidi</i>	-	-
- <i>Corsi studio/formazione</i>	-	14
TOTALE	282	238

Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Voce 100 RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI

5.1 Composizione della voce 100 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

Tipologia	Rettifiche di valore		Accantonamenti su garanzie e impegni	
	<i>Su esposizioni deteriorate</i>	<i>Forfettarie su esposizioni non deteriorate</i>	<i>Su garanzie e impegni deteriorati</i>	<i>Forfettarie su garanzie e impegni non deteriorati</i>
1. <i>Crediti verso banche ed enti fin.</i>	-	-	-	-
2. <i>Crediti verso clientela</i>	9		393	
3. <i>Altre esposizioni</i>	-	-	-	-

L'importo di 402 mila euro (408 mila euro esercizio 2024) è riferito a:

- euro 9 mila all'accantonamento per svalutazione crediti, stanziati per coprire perdite derivanti dal mancato incasso di crediti maturati nei confronti dei soci per finanziamenti diretti, mancato incasso di commissioni di garanzia maturate e impossibilità di recupero somme a seguito di escussioni;
- euro 393 mila per accantonamenti specifici per garanzie deteriorate, pari alla somma delle stime interne di perdita futura su una serie di posizioni a sofferenza, incaglio e dubbio esito.

Voce 110 RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI

5.2 Composizione della voce 110 "riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

Tipologia	Riprese di valore		Riprese su garanzie e impegni	
	Su esposizioni deteriorate	Forfettarie su esposizioni non deteriorate	Su garanzie e impegni deteriorati	Forfettarie su garanzie e impegni non deteriorati
1. Crediti verso banche ed enti fin.	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	1	-	500	-
3. Altre esposizioni	-	-	-	-

La voce in riferimento evidenzia un saldo pari a 501 mila euro e rappresenta la corrispondente ripresa di valore su crediti oggetto di svalutazione in precedenti esercizi e su accantonamenti per garanzie e impegni.

Voce 120 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

La voce in riferimento, esposta al 31.12.2025 per 854 mila euro, rappresenta il saldo delle voci 90,100 e 110 del Conto Economico.

Voce 150 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

La voce in riferimento evidenzia in 51 mila euro (47 mila Euro al 31.12.2024) la consistenza degli ammortamenti di periodo, relativamente alle immobilizzazioni immateriali ed alle immobilizzazioni materiali di FINRECO, eseguiti in base ai criteri già esposti nella PARTE A) della presente Nota Integrativa.

Le determinazioni analitiche degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e delle immobilizzazioni materiali sono evidenziate nei prospetti di cui alle precedenti voci 80 e 90 dell'attivo dello Stato patrimoniale.

Sezione 6 – Altre voci del conto economico

Composizione degli altri proventi e oneri di gestione. Nelle presenti voci figurano le voci non di natura straordinaria e non ricomprese in altre voci del conto economico.

Voce 160 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE

6.1 Composizione della voce 160 "altri proventi di gestione"

La voce è formata dalle seguenti componenti di ricavo:

- Euro 4.500.000 riguardanti il contributo regionale L.R. 7/2024 Legge regionale 7 agosto 2024, n. 7, articolo 3, commi 45-49. Assegnazione e liquidazione delle risorse finanziarie per l'anno 2025 destinate all'implementazione del fondo rischi e all'erogazione di garanzie a favore di soci, in relazione a finanziamenti da parte delle banche o degli altri soggetti operanti nel settore finanziario a favore del Confidi selezionato Consorzio Regionale Garanzia Fidi Società Cooperativa a r.l. – Finanziaria Regionale della Cooperazione brevemente detto anche "Finreco". Decreto n. 62456/GRFVG del 19/11/2025.

- Euro 278.214,22 riguardanti il contributo Legge regionale n.2 del 27 febbraio 2012 (Norme in materia di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese) ai sensi del Regolamento per gli interventi di garanzia e di contribuzione integrativa a favore delle imprese diretti a sostenere il finanziamento di investimenti o esigenze di credito a breve e medio termine ai sensi degli articoli 7 e 7 bis, comma 2, della legge regionale 27 febbraio 2012, n. 2.
- Euro 401.420,37 riguardanti i ricavi per utilizzo del fondo di dotazione F85 dello stato patrimoniale.
- Euro 6 mila riguardanti i ricavi per la fornitura di servizi in favore di Friulia S.p.A. (utilizzo spazi uffici)

Voce 170 ALTRI ONERI DI GESTIONE

6.2 Composizione della voce 170 "altri oneri di gestione"

La voce è formata dalle seguenti componenti di costo:

- Euro 4,5 milioni relativi all'accantonamento del contributo regionale L.R. 7/2024 al fondo rischi;
- Euro 278.214,22 relativi all'accantonamento del contributo Legge regionale n.2 del 27 febbraio 2012;
- Euro 106.886,31 riguardanti l'aumento del fondo di dotazione F85 dello stato patrimoniale per riprese di valore;
- Euro 9.671,93 mila euro riguardante il contributo annuale all'Organismo Confidi Minori.

Voce 180 COSTI OPERATIVI

La voce in riferimento, esposta al 31.12.2025 per (666) mila euro rappresenta il saldo delle voci 130, 150, 160 e 170 del Conto Economico.

Voce 210 UTILE (PERDITE) DELLE ATTIVITA' ORDINARIE

La voce in riferimento, esposta al 31.12.2025 per 188 mila Euro rappresenta il saldo delle voci 120, 180 e 190 del Conto Economico.

Voce 220 PROVENTI STRAORDINARI

La voce ricomprende sopravvenienze.

Voce 240 UTILE (PERDITE) STRAORDINARIO

La voce in riferimento, esposta al 31.12.2025 per (3) mila Euro rappresenta il saldo delle voci 220 e 230 del Conto Economico.

Voce 260 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce accoglie il costo per IRAP pari 9 mila euro e il costo per Ires per 1 mila euro.

Si ricorda che, ai sensi del comma 46 dell'articolo 13 del Decreto Legge n. 269/2003 "ai fini dell'imposta sui redditi" i Confidi, comunque costituiti, si considerano enti commerciali. Ciò comporta la compilazione e la presentazione della dichiarazione dei redditi – Modello Unico, che gli avanzi di gestione, se accantonati nelle riserve e nei fondi costituenti il patrimonio netto, non concorrono alla formazione del reddito d'esercizio, che gli avanzi di cui sopra concorrono alla formazione del reddito nell'esercizio in cui la riserva o i fondi sono utilizzati per scopi diversi dalla copertura di perdite d'esercizio o dall'aumento del fondo consortile (patrimonio netto) e che il reddito d'impresa è determinato senza apportare al risultato netto del conto economico le eventuali variazioni in aumento previste dai criteri indicati nel titolo I, capo VI, e nel titolo II, capo II, del TUIR, così come confermato dalla Risoluzione n. 151/E del 15 dicembre 2004 a seguito di interpello formulato ai sensi dell'articolo 11 della Legge 27.11.2000 n. 212.

Quanto all'IRAP, la Cooperativa ha determinato l'imposta secondo il c.d. "metodo retributivo", che prevede che la base imponibile sia commisurata all'imponibile previdenziale relativo al personale dipendente, al lavoro assimilato a quello di lavoro dipendente, dei compensi erogati per le collaborazioni coordinate e continuative, nonché al lavoro autonomo non esercitato abitualmente.

Voce 270 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO

La voce evidenzia l'utile dell'esercizio del periodo dal 01.01.2025 al 31.12.2025 ammontante a 175 mila euro, così come evidenziato alla voce 150 del Passivo dello Stato patrimoniale.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta

Informazioni di natura qualitativa

1 - Aspetti generali.

Finreco agevola l'accesso al credito delle PMI mediante il rilascio della garanzia mutualistica. Nello svolgimento di questa attività matura un rischio di credito che deve essere attentamente monitorato e che consiste nel rischio di incorrere in inadempimento ed insolvenza da parte delle imprese Socie a cui è rilasciata la garanzia. Sono quindi introdotte e applicate specifiche politiche di mitigazione del rischio di credito attraverso una attenta attività di selezione delle operazioni da garantire, il ricorso alle controgaranzie per il "risk transfer" ad altri intermediari e la diversificazione del rischio.

2 - Politiche di gestione del rischio di credito ai sensi del Regolamento del Credito 2 maggio 2017, ultima modifica in data 28 settembre 2023

2.1 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

L'attenuazione del rischio di credito avviene mediante una serie di strumenti di mitigazione, quali il ricorso a controgaranzie o riassicurazioni. Nel processo di concessione e di monitoraggio delle garanzie mutualistiche, sono valutate le forme di protezione del rischio di credito: garanzie personali e reali legate all'operazione principale e controgaranzie, attivabili successivamente alla concessione della garanzia.

2.2 Attività di valutazione del rischio e calcolo degli accantonamenti

L'attività svolta da Finreco non presuppone un rapporto continuativo con le imprese socie: di conseguenza non è normalmente nelle condizioni di monitorare autonomamente l'andamento delle attività garantite e, pertanto, di verificarne direttamente l'eventuale deterioramento. La società ha comunque strutturato nel tempo un'attività propria di monitoraggio che si avvale dei dati forniti dagli istituti di credito (accesso a specifici portali dedicati ai confidi presso i diversi istituti di credito, tabulati mensili, comunicazioni specifiche su singole operazioni ecc.). A questi si aggiungono i dati e le informazioni reperite grazie alla conoscenza diretta dell'impresa, alla vicinanza territoriale ed alla rete di contatti sviluppati nell'ambito dei rapporti associativi.

L'attività di valutazione del portafoglio garanzie, con la conseguente definizione dell'ammontare degli accantonamenti, rappresenta uno degli aspetti più importanti dell'attività sociale. Il rischio residuo complessivo dell'intero portafoglio è stato calcolato applicando al debito residuo di ogni singolo finanziamento la relativa percentuale di garanzia. Per tutte le garanzie in essere - comprese quelle in bonis e lo scaduto non deteriorato – in considerazione della limitata numerosità delle stesse è previsto un accantonamento valutato analiticamente su ogni singolo rapporto.

Il rischio associato alle singole posizioni deteriorate viene preventivamente mitigato per effetto:

- di eventuali garanzie di carattere reale (pegno e/o ipoteca) acquisite sulle singole posizioni;
- di eventuali controgaranzie personali rilasciate da soggetti privati - tipicamente amministratori delle società socie;
- di eventuali controgaranzie rilasciate da operatori professionali.

Il valore attribuito ad eventuali ipoteche viene determinato facendo riferimento all'ultima perizia disponibile relativa all'immobile oggetto di garanzia, rideterminato in funzione del presunto valore di realizzo attribuito alla garanzia medesima.

In presenza di garanzie con vincolo iscritto su titoli quotati si fa riferimento alla quotazione media registrata nel mese di giugno, mentre per i titoli non quotati o altri strumenti finanziari si fa riferimento al presunto valore di realizzo.

Per gli accantonamenti prudenziali sulle garanzie rilasciate, si ritiene opportuno stabilire il metodo di definizione degli accantonamenti basati sul confronto con peer group adeguati, facendo riferimento alle percentuali indicate da Banca d'Italia nel "Rapporto sulla stabilità finanziaria" pubblicato ad novembre 2025, riferite alle banche meno significative, che appaiono più confrontabili con i valori espressi dai confidi. Tali percentuali di coverage verranno inoltre incrementate, in via prudenziale, del 15%.

Pertanto vengono stabilite le seguenti percentuali minime da applicare all'esposizione in essere:

- bonis: 0,92%
- scaduto deteriorato: 5,29 %
- inadempienze probabili: 37,84%
- sofferenze di firma: 40,02%
- sofferenze di cassa: 95%

La percentuale effettiva di svalutazione viene individuata analiticamente su ogni singolo rapporto. In particolare le posizioni ad inadempienza probabile e le sofferenze vengono svalutate tenendo conto dei seguenti elementi: previsioni di continuità aziendale; presenza di patrimonio in capo all'azienda; presenza di garanzie dirette. A questi tre fattori viene infatti riconosciuta la capacità di mitigare il rischio complessivo cui si espone la società e, conseguentemente, di concorrere a definire la percentuale effettiva di svalutazione; quest'ultima, in mancanza di elementi di mitigazione, viene di fatto equiparata a quella per le posizioni con grado di rischio immediatamente superiore.

Informazioni di natura quantitativa

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta

A.1 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

<i>Operazioni</i>	<i>Importo netto</i>
1. Garanzie rilasciate a prima richiesta	€ 24.097.678
2. Altre garanzie rilasciate	€ 4.769.645
3. Impegni irrevocabili	€ 5.303.805
4. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	
Totale	€ 34.171.128

Nelle "garanzie rilasciate" figurano tutte le garanzie personali e reali prestate. Le garanzie sono valorizzate in relazione all'ammontare garantito, alla data di chiusura del bilancio, al netto dei rimborsi effettuati dal debitore garantito, delle escussioni a titolo definitivo e delle rettifiche di valore rappresentate dal Fondo rischi su garanzie prestate voce 80 del passivo e dei risconti passivi sulle commissioni di garanzia. Gli impegni

irrevocabili sono rappresentati dagli importi complessivi deliberati da Finreco che, al 31 dicembre, possono dar luogo a rischi di credito. È indicato l'impegno assunto al netto delle somme già erogate e delle eventuali rettifiche di valore che nel caso specifico sono pari a zero.

A.2 Finanziamenti

	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<i>Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione</i>			
1. Esposizioni deteriorate: sofferenze	€ 1.105.925	€ 847.323	€ 258.602
2. Altre esposizioni deteriorate	-	-	-
<i>Altri finanziamenti</i>			
1. Esposizioni non deteriorate	€ 27.503.091	€ 253.028	€ 27.250.063
2. Esposizioni deteriorate: sofferenze	€ 182.791	€ 73.153	€ 109.638
3. Altre esposizioni deteriorate	€ 75.516	€ 28.575	€ 46.941
Totale	€ 28.867.323	€ 1.202.080	€ 27.665.244

Figurano nella presente tabella il valore lordo e il valore netto dei finanziamenti erogati per intervenuta escussione delle garanzie rilasciate, ripartiti per qualità (deteriorate – sofferenze/altre deteriorate). Figurano altresì il valore lordo e netto degli altri finanziamenti, ripartiti per qualità (non deteriorati e deteriorati – sofferenze/altre deteriorati). Gli altri finanziamenti rappresentati da veri e propri finanziamenti effettuati da FINRECO negli esercizi in cui il Consorzio poteva erogare prestiti ai propri consociati.

A.3 Variazione delle esposizioni deteriorate: valori lordi

Causali	Importo
A Esposizione lorda iniziale	1.650.905
A.1 di cui interessi di mora	-
B. Variazioni in aumento	30.303
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	
B.2 Interessi di mora	
B.3 Altre variazioni in aumento	30.303
C. Variazioni in diminuzione	-6.148
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	
C.2 Cancellazioni	
C.3 Incassi	
C.4 Altre variazioni in diminuzione	-6.148
D. Esposizione lorda finale	1.675.061
D.1 di cui per interessi di mora	-

Nella tabella A.3 sono indicate le movimentazioni registrate nell'esercizio relativamente ai crediti di cassa ovvero i crediti maturati dal Confidi nei confronti dei soci per intervenuta escussione da parte dell'Istituto di credito e per i quali sono state depositati somme/fondi a copertura delle posizioni garantite.

A.4 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate			
	Controgarantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
- garanzie a prima richiesta	6.403.892	58.916	17.693.786	550.089
- altre garanzie	1.170.382	387.481	3.599.263	205.594
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanive				
- garanzie a prima richiesta	-	-	-	-
- altre garanzie	-	-	-	-
Garanzie rilasciate pro quota				
- garanzie a prima richiesta	-	-	-	-
- altre garanzie	-	-	-	-
Totale	7.574.274	446.397	21.293.049	755.683

Figurano nella presente tabella le garanzie (reali o personali) prestate a copertura di esposizioni creditizie verso la clientela, in essere alla data di chiusura del bilancio. Sono indicati l'ammontare garantito al lordo delle rettifiche di valore alla data di riferimento del bilancio e l'importo delle rettifiche di valore complessivo effettuate sulle garanzie rilasciate.

A.5 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanive	Garanzie rilasciate pro quota
Garanzie a prima richiesta controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)	-	-	-	-
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	-	-	-
- Altre garanzie ricevute	6.403.892	6.403.892	-	-
Altre garanzie controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)	-	-	-	-
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	-	-	-

- Altre garanzie ricevute	1.170.382	1.170.382	-	
Totale	7.574.274	7.574.274	-	-

Forma oggetto di rilevazione nella presente tabella l'ammontare delle controgaranzie ricevute, ripartite per tipologia di contro garante. In via prudenziale, sono state esposte solamente le controgaranzie effettivamente considerate a mitigazione del rischio in essere.

Tale importo è stato posto a mitigazione del rischio solo delle pratiche su cui era stata accesa la controgaranzia e che risultano in stato deteriorato; l'importo è stato imputato proporzionalmente in base al rischio residuo dell'operazione.

A.6 Numero delle garanzie rilasciate (reali e personali): rango di rischio assunto

<i>Tipologia di rischio assunto</i>	<i>Garanzie in essere a fine esercizio</i>		<i>Garanzie rilasciate nell'esercizio</i>	
	<i>Su singoli debitori</i>	<i>Su più debitori</i>	<i>Su singoli debitori</i>	<i>Su più debitori</i>
<i>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita</i>	272	-	118	-
- <i>garanzie a prima richiesta</i>	185	-	110	-
- <i>altre garanzie</i>	87	-	8	-
<i>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine</i>	-	-	-	-
- <i>garanzie a prima richiesta</i>	-	-	-	-
- <i>altre garanzie</i>	-	-	-	-
<i>Garanzie rilasciate pro quota</i>	-	-	-	-
- <i>garanzie a prima richiesta</i>	-	-	-	-
- <i>altre garanzie</i>	-	-	-	-
Totale	272	-	118	-

In tale tabella vengono fornite le medesime informazioni della tabella A.5 ma da indicare in base al numero di garanzie. Nella tabella sono state considerate solo le posizioni effettivamente in essere al 31 dicembre 2024. In via prudenziale, sono state esposte solamente le controgaranzie effettivamente considerate a mitigazione del rischio in essere.

A.7 Garanzie rilasciate (reali e personali) con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Tabella non avvalorata.

A. 8 Garanzie (reali e personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

<i>Tipo garanzie</i>	<i>Valore nominale</i>	<i>Importo delle controgaranzie</i>	<i>Fondi accantonati</i>
Garanzie a prima richiesta controgarantite da:			
A. Controgarantite	-	-	-
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)	-	-	-
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	-	-
- Altre garanzie ricevute	-	-	-
B. Altre	€ 590.925	-	€ 392.743
Altre garanzie			
A. Controgarantite	-	-	-
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)	-	-	-
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	-	-
- Altre garanzie ricevute	-	-	-
B. Altre	€ 515.404	-	€ 381.455
Totale	€ 1.106.329		€ 774.198

Nella tabella A.8 sono rappresentate le garanzie (reali o personali) in corso di escussione sullo stock.

A.9 Garanzie (reali e personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

<i>Tipo garanzie</i>	<i>Valore nominale</i>	<i>Importo delle controgaranzie</i>	<i>Fondi accantonati</i>
Garanzie a prima richiesta:			
A. Contro garantite	-	-	-
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)	-	-	-
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	-	-
- Altre garanzie ricevute	-	-	-
B. Altre	283.831	-	269.640
Altre garanzie			
A. Contro garantite	-	-	-
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)	-	-	-
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	-	-
- Altre garanzie ricevute	-	-	-
B. Altre	-	-	-
Totale	283.831	-	269.640

Nella tabella A.9 sono rappresentate le garanzie (reali o personali) in corso di escussione valutate in termini di flusso, valori per i quali nel corso dell'esercizio sono state formalizzate richieste di escussione.

A. 10 Variazione delle garanzie (reali e personali) rilasciate

<i>Ammontare delle variazioni</i>	<i>Garanzie a prima richiesta</i>		<i>Altre garanzie</i>	
	<i>Controgarantite</i>	<i>Altre</i>	<i>Controgarantite</i>	<i>Altre</i>
(A) Valore lordo iniziale	1.127.490	7.023.145	527.286	5.286.148
<i>(B) Variazioni in aumento:</i>				
- (B1) garanzie rilasciate	5.476.588	10.164.440	250.000	314.868
- (B2) altre variazioni in aumento	-	-	-	-
<i>(C) Variazioni in diminuzione:</i>				
- (C1) garanzie escusse	-	-	-	8.523
- (C2) altre variazioni in diminuzione	200.186	-8.451	129.775	2.123.533
(D) Valore lordo finale	6.403.892	17.196.036	692.511	3.468.960

Nella tabella A.10 sono indicate le garanzie rilasciate nell'esercizio (a prima richiesta e non) distinguendo quelle controgarantite dalle altre.

A.11 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

<i>Causali/Categorie</i>	<i>Importo</i>
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	662.876
A.1 di cui per interessi di mora	-
B. Variazioni in aumento	
B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	402.273
B.1.1 di cui per interessi di mora	-
B.2 altre variazioni in aumento	
C. Variazioni in diminuzione	
C.1 riprese di valore da valutazione	9.211
C.1.1 di cui per interessi di mora	-
C.2 riprese di valore da incasso	
C.2.1 di cui per interessi di mora	-
C.3 cancellazioni	106.886
C.4 altre variazioni in diminuzione	

D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	949.052
D.1 di cui per interessi di mora	-

Nella tabella A.11 sono indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio relativamente alle rettifiche e agli accantonamenti effettuati sia per le esposizioni di cassa che di firma. Nel saldo iniziale è stato ricompreso anche il valore dei risconti a copertura dei rischi di garanzia.

A.12 Attività costituite a garanzia di proprie passività ed impegni

<i>Portafogli</i>	<i>Importo</i>
1. Crediti verso banche	2.550.233
2. Crediti verso enti finanziari	5.217.552
3. Crediti verso clientela	68.863
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	4.292.947
5. Azioni, quote e altri titoli di capitale	500.000
6. Attività materiali	1.318.817
Totale	13.948.412

Vengono riportati i valori di bilancio.

A.13 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

<i>Tipologia di rischio assunto</i>	<i>Commissioni attive</i>		<i>Commissioni passive per controgaranzie ricevute</i>			<i>Commissioni passive per collocamento di garanzie</i>
	<i>Controgarantite</i>	<i>Altre</i>	<i>Controgaranzie</i>	<i>Riassicurazioni</i>	<i>Altri strumenti di mitigazione del rischio</i>	
<i>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita</i>						
- garanzie a prima richiesta	305.199	572.080	-	-	-	-
- altre garanzie	15.750	6.231	-	-	-	-
<i>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine</i>						
- garanzie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-
- altre garanzie	-	-	-	-	-	-
<i>Garanzie rilasciate pro quota</i>						
- garanzie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-
- altre garanzie	-	-	-	-	-	-
Totale	320.949	578.311	-	-	-	-

Con riferimento alle garanzie rilasciate nell'esercizio di riferimento del bilancio, viene indicato nella presente tabella l'ammontare complessivo (prima del calcolo del sconto) delle commissioni attive percepite a fronte delle garanzie rilasciate.

A. 14 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontar e attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
A. Agricoltura, silvicoltura e pesca	20.296.310	-	-	-	-
B. Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	-	-	-
C. Attività manifatturiere	524.704	-	-	-	-
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	18.833	-	-	-	-
E. Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	300.000	-	-	-	-
F. Costruzioni	494.458	-	-	-	-
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.440.652	-	-	-	-
H. Trasporto e magazzinaggio	92.161	-	-	-	-
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	129.323	-	-	-	-
J. Servizi di informazione e comunicazione	110.763	-	-	-	-
K. Attività finanziarie e assicurative	-	-	-	-	-
L. Attività immobiliari	78.280	-	-	-	-
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche	500.374	-	-	-	-
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.740.567	-	-	-	-
O. Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	-	-	-	-	-
P. Istruzione	-	-	-	-	-
Q. Sanità e assistenza sociale	1.971.373	-	-	-	-
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	140.010	-	-	-	-
S. Altre attività di servizi	535.308	-	-	-	-
T. Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	-	-	-	-	-
U. Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-
Totale	28.867.323	-	-	-	-

Figurano nella presente tabella le garanzie rilasciate ripartite per settore di attività economica dei debitori garantiti. Ai fini della presente tabella per l'individuazione dei settori si rimanda alla classificazione delle attività economiche ATECO 2007.

A. 15 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
Friuli Venezia Giulia	28.867.323	-	-	-	-
Totale	28.867.323	-	-	-	-

A. 16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
A. Agricoltura, silvicoltura e pesca	65	-	-
B. Estrazione di minerali da cave e miniere		-	-
C. Attività manifatturiere	6	-	-
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-
E. Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	-	-	-
F. Costruzioni	8	-	-
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	12	-	-
H. Trasporto e magazzinaggio	3	-	-
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	7	-	-
J. Servizi di informazione e comunicazione	2	-	-
K. Attività finanziarie e assicurative	-	-	-
L. Attività immobiliari	1	-	-
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	-	-
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	42	-	-
O. Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	-	-	-
P. Istruzione	6	-	-
Q. Sanità e assistenza sociale	17	-	-
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	5	-	-
S. Altre attività di servizi	2	-	-

<i>T. Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze</i>	-	-	-
<i>U. Organizzazioni ed organismi extraterritoriali</i>	-	-	-
Totale	177	-	-

A. 17 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti).

<i>Tipologia di rischio assunto</i>	<i>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita</i>	<i>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine</i>	<i>Garanzie rilasciate pro quota</i>
<i>Friuli Venezia Giulia</i>	272	-	-
Totale	272	-	-

A.18 Stock dinamica del numero di associati

<i>Associati</i>	<i>Totali</i>	<i>di cui attivi</i>	<i>di cui non attivi</i>
<i>A. Esistenze iniziali</i>	312	124	188
<i>B. Nuovi associati</i>	100	100	0
<i>C. Associati cessati</i>	-2	0	2
<i>D. Esistenze finali</i>	410	224	190

È rilevato nella presente tabella il numero degli associati del Confidi a inizio e a fine esercizio nonché il numero degli associati che si sono aggiunti nel corso dell'esercizio e quello degli associati cessati nell'esercizio. È prevista la distinzione tra associati attivi e non attivi.

Sezione 2 – Gli amministratori e i sindaci

2.1 Compensi

Consiglieri

Il Consiglio di Amministrazione è composto da: Fabris Tomaso Pietro (Presidente), Stefano Minin (Vice Presidente), Paola Benini, Andrea Bertoz, Alessandro Driussi, Carlo Antonio Feruglio, Petra Maronese, Lucio Penso, Alberto Rigotto, Willer Zilli.

Al Presidente del Consorzio compete un compenso lordo annuo di euro 18.000 ed al Vice Presidente un compenso lordo annuo di euro 9.000.

A ciascun consigliere del Consiglio di Amministrazione, compresi Presidente e Vice Presidenti, compete un gettone di presenza - attualmente stabilito in 90 euro lordi - per ogni riunione cui partecipa.

Sindaci

Il Collegio Sindacale è formato da: Raffaele Cisilino (Presidente), Antonio Bravo (sindaco effettivo), Alberto Lippi (sindaco effettivo).

Al Presidente del Collegio Sindacale compete un compenso lordo annuo di euro 8.000 ed ai Sindaci effettivi un compenso lordo annuo di euro 5.000 ciascuno.

Al Collegio Sindacale è stato affidato anche l'incarico della revisione legale in base a quanto disposto dall'art. 2409 bis c.c. ultimo comma e dall'art.38 dello statuto sociale per un compenso di euro 2.800 per ciascun esercizio.

2.2 Crediti e garanzie rilasciate

Alla data del 31.12.2025, il Confidi ha in essere le seguenti operazioni relative a garanzie rilasciate a favore di società socie amministrate da componenti del Consiglio di Amministrazione, effettuate nel rispetto delle procedure interne in materia di conflitti di interesse e a condizioni in linea con quelle di mercato:

- Elybra: garanzia pari a euro 2.600 su mutuo chirografario di importo originario pari a euro 30.000, con scadenza a giugno 2026;
- Hattiva Lab: garanzia pari a euro 40.000 su mutuo chirografario di importo originario pari a euro 80.000, con scadenza ad agosto 2030.

Sezione 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

Non presente.

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

In merito alle operazioni con parti correlate si richiamano le informazioni al punto 2.2 della sezione 2 "amministratori e sindaci".

Sezione 5 – Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non presente.

Sezione 6 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rimanda alla relazione sulla gestione.

Sezione 7 – Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di destinare l'utile di esercizio di € 175.488 come segue:

- il 30% pari ad euro 52.646,33 alla riserva legale;
- il 3% pari ad euro 5.264,63 ai fondi mutualistici;
- il restante importo pari ad euro 117.576,81 alle 'altre riserve'.

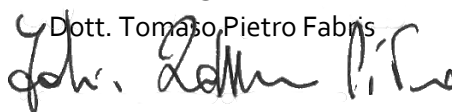
Sezione 8 – Contributi pubblici

Come disposto dalla L. 124/2017 (commi da 125 a 129) si riporta l'elenco completo e dettagliato degli aiuti e contributi pubblici ricevuti nell'esercizio dell'attività di impresa.

- contributo Legge regionale n.2 del 27 febbraio 2012 (Norme in materia di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese) ai sensi del Regolamento per gli interventi di garanzia e di contribuzione integrativa a favore delle imprese diretti a sostenere il finanziamento di investimenti o esigenze di credito a breve e medio termine ai sensi degli articoli 7 e 7 bis, comma 2, della legge regionale 27 febbraio 2012, n. 2, di importo pari a Euro 278.214,22.

- contributo Legge regionale 7 agosto 2024, n. 7, articolo 3, commi 45-49 - Assegnazione e liquidazione delle risorse finanziarie per l'anno 2025 destinate all'implementazione del fondo rischi e all'erogazione di garanzie a favore di soci, in relazione a finanziamenti da parte delle banche o degli altri soggetti operanti nel settore finanziario a favore del Confidi selezionato Consorzio Regionale Garanzia Fidi Società Cooperativa a r.l. – Finanziaria Regionale della Cooperazione brevemente detto anche "Finreco". di Euro 4.500.000 incassato nel mese di novembre 2025.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE

Dott. Tomaso Pietro Fabris


Udine, 26 marzo 2026

Premessa

Con la presente Relazione il Collegio Sindacale, cui è affidata anche la funzione della Revisione Legale, viene a riferire sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri.

Il Collegio Sindacale, preliminarmente, attesta di aver ricevuto il bilancio nella sua versione definitiva con l'approvazione avvenuta da parte del Consiglio di Amministrazione in data **26 marzo 2026**.

La Relazione del Collegio Sindacale si soffermerà:

- sull'attività avente ad oggetto la funzione della Revisione Legale svolta in conformità alla normativa vigente ed in particolare al D.Lgs. 39/2010;
- sull'attività di vigilanza svolta in ottemperanza alle disposizioni civilistiche (artt. 2403 e seguenti e 2429 del Codice Civile); e nel rispetto delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle raccomandazioni provenienti da organismi professionali e specificatamente di quelle derivanti dagli ambiti di operatività della Cooperativa disciplinati dal Testo Unico sulla Finanza;
- infine, sui risultati dell'esercizio sociale; per concludersi facendo osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

Relazione sulla Revisione Legale svolta in conformità alla normativa vigente ed in particolare al D.Lgs 39/2010

a) Paragrafo introduttivo

La Revisione Legale è stata svolta con riferimento al bilancio chiuso al 31.12.2025.

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione è degli amministratori della Società.

Il Collegio Sindacale è responsabile del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio in base ai controlli di Revisione Legale effettuata.

b) Descrizione della portata della Revisione Legale

Il bilancio è stato messo a disposizione del collegio sindacale, con il nostro assenso, in deroga al termine di cui all'art.2429 del codice civile, ma comunque in tempo utile per il deposito presso la sede della presente relazione.

La Revisione Legale è stata svolta in conformità alla normativa vigente e ai principi di revisione elaborati dagli organismi professionali e specificatamente dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dall'OIC Organismo Italiano di Contabilità.

La Revisione Legale è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Le procedure della Revisione Legale sono state applicate in modo coerente e compatibile con la tipologia di attività svolta, con la dimensione della Società e con il suo assetto organizzativo. Dette procedure hanno compreso l'esame, sulla base di verifiche anche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale ritiene che il lavoro svolto fornisca una fondata base per l'espressione del proprio giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla relazione emessa in data 15 aprile 2025.

c) Giudizio sul bilancio

A giudizio del Collegio Sindacale il bilancio d'esercizio - di cui si riportano i dati di sintesi al 31.12.2025 – redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 136 (pubblicato nella G.U. n. 202 del 1 settembre 2015) e successive modifiche ed integrazioni, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso è formato con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il giudizio sul bilancio richiama le conclusioni cui è pervenuta la società di revisione che ha certificato il bilancio ai sensi e per gli effetti della Legge 59/1992.

STATO PATRIMONIALE	31.12.2025
Attivo	14.138.002
Passivo e Netto	13.962.515
Utile d'esercizio	175.488
CONTO ECONOMICO	
Ricavi	855.227

Costi	669.563
Utile d'esercizio	175.488
GARANZIE RILASCIATE ED IMPEGNI	
Garanzie rilasciate	28.867.323
Impegni	5.303.805

d) Eventuali richiami di informativa

Non vi sono richiami di informativa.

e) Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Società.

È di competenza del Collegio Sindacale l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla normativa vigente.

Il Collegio Sindacale, dopo aver effettuato una diffusa disamina, attesta che a suo giudizio la relazione sulla gestione è coerente con i contenuti del bilancio d'esercizio ed è redatta nel rispetto delle norme di legge.

Relazione sull'attività di vigilanza svolta in ottemperanza alle disposizioni civilistiche (artt. 2403 e seguenti e 2429 del Codice Civile)

Con riferimento all'attività di vigilanza svolta nell'adempimento dei propri doveri (artt. 2403 e ss.e art. 2429 c.c.) il Collegio Sindacale dà atto:

- di aver vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione anche partecipando alle riunioni degli organi societari svoltesi nel rispetto delle norme legislative, statutarie e cooperativistiche che ne disciplinano il funzionamento e riscontrando come le delibere assunte siano state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o la continuità aziendale;
- di aver partecipato a tutte le sedute del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo;
- di aver valutato e vigilato sul processo di adeguamento del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dalla direzione del Consorzio e dagli amministratori e l'esame dei documenti aziendali; e di non avere osservazioni particolari da formulare. Va tuttavia precisato che la specificità dell'attività svolta comporta l'assolvimento di numerosi adempimenti ed incombenze che impongono anche interventi di outsourcing;

- di essersi riunito con la periodicità richiesta dalle norme di legge e di aver redatto verbali contenenti il riepilogo del lavoro fatto in ogni riunione, trascritti nel libro previsto dall'art. 2421 c.c.;
- di aver intrattenuto l'organismo di vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001, acquisendo tutte le informazioni al fine di verificare il funzionamento e l'osservanza del modello adottato;
- di non aver effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14;
- di non aver ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25 – novies d. lgs. 12 gennaio 2019 n. 14;
- che la gestione è stata attuata nell'osservanza della legge, dello Statuto e dei principi propri della mutualità e della cooperazione. In particolare con riferimento all'art. 2 della L. 59/92, i criteri seguiti nella gestione sociale hanno avuto come obiettivo il conseguimento degli scopi statutari e mutualistici e rimangono conformi ai principi della cooperazione e della mutualità. Anche la condizione della mutualità prevalente di cui all'art. 2512 c.c. appare rispettata come attestato anche nella Nota Integrativa ai sensi dell'art. 2513 c.c.;
- che la società ha avviato il processo di adeguamento necessario a seguito del rilevante incremento di attività nell'esercizio appena concluso; tale assetto dovrà essere idoneo a sostenere la gestione e ad intercettare tempestivamente eventuali criticità;
- che la società nel corso dell'esercizio ha consolidato la propria attività nel settore agricolo pur mantenendo l'operatività tradizionale nel settore cooperativo;
- che la società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente;
- che non sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile e che nel corso dell'attività di vigilanza, non sono emersi fatti significativi da richiedere la menzione nella presente relazione;

Sui risultati dell'esercizio; osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione. Conclusioni.

Il Collegio Sindacale, alla luce delle sei sedute tenute nel corso dell'esercizio ed alla partecipazione a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione, nel venire alle conclusioni:

- conferma che l'utile si contestualizza nell'evolversi di una gestione del patrimonio finanziario caratterizzata da un rendimento contenuto ed in ottemperanza alla policy aziendale, nella crescita dei ricavi dell'attività caratteristica a seguito delle opportunità colte nel quadro economico regionale, nel sostanziale e prudente contenimento dei costi di gestione ed amministrativi;

- osserva che l'accantonamento per rischi derivanti da interventi fideiussori o di garanzia a favore di cooperative socie in difficoltà o in stato di insolvenza trova ampia capienza nei fondi rischi presenti a bilancio e formatisi in periodi passati evitando così che sul conto economico dell'esercizio vi siano ripercussioni immediate;
- conferma che è in atto una strategia di ampliamento dell'attività che si colloca nell'ambito di una ridefinizione della natura e delle strategie sinergiche dell'operatività in linea anche con il mutato contesto;
- attesta il permanere di una solidità patrimoniale e di un equilibrio finanziario che trovano riscontro nel bilancio e negli indici segnaletici riportati nella Relazione sulla Gestione;
- dà atto che il Bilancio al 31 dicembre 2025 - completo della Nota integrativa e corredato della Relazione sulla gestione - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, reddituale e finanziaria del Consorzio, altresì certificato ai fini della legge 59/1992 dalla società BDO Spa, ed esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio medesimo così come predisposto dagli amministratori, nonché alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio.

Udine, 09 aprile 2026

Il Collegio sindacale

Raffaele dr. Cisilino – Presidente

Antonio dr. Bravo – membro effettivo

Alberto dr. Lippi – membro effettivo

FINRECO SOC.COOP. A R.L.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art.15 della legge 31
gennaio 1992, n.59

Bilancio d'esercizio al
31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art.15 della legge 31 gennaio 1992, n.59

Ai soci della
FINRECO SOC.COOP. A R.L.

e p.c.
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Ufficio certificazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della FINRECO SOC.COOP. A R.L. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione è emessa ai sensi dell'art.15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, la revisione legale ex art. 13 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 2513 del Codice civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Padova, 9 aprile 2026

BDO Italia S.p.A.

Francesco Ballarin
Socio